

DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALEPI ANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	Protocollo e gestione documentale	Gestione archivi e adempimenti di protocollo e assegnazione, in entrata e in uscita, della corrispondenza	Protocollo e assegnazione Attivazione	Gestione degli archivi e informatizzazione dei flussi documentali (inclusa la tenuta del protocollo informatico)	DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 ottobre 1998, n. 428	Altro: Gestione documentale	Falsa attestazione inerente l'osservanza dei termini previsti dai bandi (es., di concorso, di gara...) per la produzione di documentazione, come ad es. l'obbligo del protocollo differito; inosservanza della regola a precetto del dato alla riservatezza; ritardo nell'acquisizione della documentazione	Medio	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 5 anni. Il processo risulta completamente tracciato e trasparente nonché dettagliatamente disciplinato da atti interni e normativi. Indicatori di rischio "basso": ILR2: Vincolato da specifici atti organizzativi. Previa verifica a più livello risulterà. ILR3: Completamente tracciato e trasparente - ILR4: Completamento e assegnazione Documt. ILR5: Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. Nesum indicatore di rischio "Alto"	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento; formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nesum rischio residuo individualo	Nesuna misura ulteriore di prevenzione individuala rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALEPI ANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	Conferimento incarichi	Definizione della necessità, verifica disponibilità personale, acquisizione documentazione sui requisiti, definizione dei parametri per l'incarico	Provvedimento di conferimento incarico	Gestione del personale	Decreto Legislativo n. 165/2001	Incarichi e nomine	Attuazione di discriminazioni al fine di avvantaggiare o svantaggiare alcuni soggetti. Assegnazione di uno specifico incarico senza rotazione. Inosservanza di principi generali dell'affidamento amministrativo in tema di affidamento di incarichi della p.a.	Medio	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Nonossante l'attribuzione di benefici, anche se di natura economica non rilevante, fanno valere complessivamente il processo a rischio basso. In casi frequenti vengono istituite commissioni di valutazione ai fini dell'attribuzione dell'incarico. Indicatori di rischio "basso": ILR2: Disposizione da specifici atti organizzativi. ILR3: Processo completamente tracciato e trasparente. ILR5: Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. Nesum indicatore di rischio "Alto"	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento; formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Mancanza di pubblicità preventiva in caso di incarichi di natura anche e in di benefici economici	Definizione, anche attraverso la consultazione organi collegiali e la pubblicazione, sul sito, di criteri oggettivi per l'attribuzione di incarichi. Disciplina dei cicli di esplicative sui criteri
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALEPI ANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	Monitoraggio strategico delle Direzioni generali	Monitoraggio delle attività, con richiesta di report periodici, comprovanti la correttezza e tempestività degli adempimenti previsti dalla normativa, dalla regolamentazione interna del MTE e dalle Direttive di I, II e III livello, con riferimento al coordinamento strategico	documento di monitoraggio	Supporto al Capo di Dipartimento nelle attività di coordinamento strategico delle Direzioni generali afferenti al Dipartimento	D.P.C.M. 19 GIUG. 2019, N. 97, COME MODIFICATO DAL D.P.C.M. 6 NOV. 2019, N. 138. Direttiva generale n.67 del 17 marzo 2020 - Direttiva dipartimentale nr.4 del 24 aprile 2020	Controlli, verifiche	Discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione. Utilizzo e comunicazione di dati e informazioni non corrette. Mancanza di verifica	Medio	Basso	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 5 anni. Il livello complessivo è ritenuto medio in considerazione di tutti gli indicatori valutati. Indicatori di rischio "basso": ILR2: Il livello di discrezionalità basso in quanto il livello del processo è basato principalmente su verifiche e controlli è tuttavia vincolato da specifici atti organizzativi interni. ILR6: Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. Nesum indicatore di rischio "Alto"	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento; formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nesum rischio residuo individualo	Disciplina dei cicli di esplicative di criteri
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALEPI ANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG-es DIPENT)	Monitoraggio operativo delle attività attribuite alle Direzioni generali	Monitoraggio delle attività, con richiesta di report periodici, comprovanti la correttezza e tempestività degli adempimenti previsti dalla normativa, dalla regolamentazione interna del MTE e dalle Direttive di I, II e III livello, con riferimento al coordinamento operativo	documento di monitoraggio	Supporto al Capo di Dipartimento nelle attività di coordinamento operativo delle Direzioni generali afferenti al Dipartimento	D.P.C.M. 19 GIUG. 2019, N. 97, COME MODIFICATO DAL D.P.C.M. 6 NOV. 2019, N. 138. Direttiva generale n.67 del 17 marzo 2020 - Direttiva dipartimentale nr.4 del 24 aprile 2020	Controlli, verifiche	Discrezionalità nelle attività di monitoraggio e valutazione. Utilizzo e comunicazione di dati e informazioni non corrette. Mancanza di verifica	Medio	Basso	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 5 anni. Il livello complessivo è ritenuto medio in considerazione di tutti gli indicatori valutati. Indicatori di rischio "basso": ILR2: Processo vincolato da specifici atti organizzativi interni. ILR6: Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. Nesum indicatore di rischio "Alto"	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento; formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nesum rischio residuo individualo	Disciplina dei cicli di esplicative di criteri
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALEPI ANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG-es DIPENT)	Supporto per la partecipazione al CIPES, CTE e altri comitati interministeriali o comitati di egua o comunque per il coordinamento operativo delle digg	Ricezione dell'ordine del giorno del pre-Cipes e del Cipes; raccolta della documentazione per il pre-Cipes e il Cipes; Ricezione dell'ordine del giorno del pre-Cipes e del Cipes coordinamento operativo delle digg	Note informative	Coordinamento operativo delle digg e supporto al sig. Ministro ed al Capo di Dipartimento (CIPES, CTE e altri comitati interministeriali o comitati di egua) nelle materie di competenza del Dipartimento.	D.P.C.M. 19 giugno 2019 n. 97, come modificato dal D.P.C.M. del 6 novembre 2019, n.138	Altro: istruttoria per gli organi di vertice	Attività istruttoria imparziale; Raccolta informazioni non corrette; inerenza nel procedimento	Medio	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Medio	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori portano a ritenere il livello di rischio medio. Indicatori di rischio "basso": ILR2: Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. Nesum indicatore di rischio "Alto"	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento; formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nesum rischio residuo individualo	Nesuna misura ulteriore di prevenzione individuala rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
DIPARTIMENT O AMMINISTRAZ IONE GENERALEPI ANIFICAZIONE E PATRIMONIO NATURALE (DIAG)	Attività di vigilanza e controllo analogo sulla Società in-house SOGISED	Esercizio del controllo analogo compiuto sulla SOGISED	Contratto per affidamento servizi tecnici	Attività di controllo	Art. 10 D.lgs. 3 aprile 1993 n. 96, successivamente modificato dall'art. 20 del D.L. 8 febbraio 1995 n. 12, convertito dalla Legge 467 aprile 1995 n. 104 Art. 1 comma 501 della Legge 27 Dicembre 2004 n. 296 D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 D.Lgs. 50/2016 e s.m.m.i. e delle delibere dell'ANAC, Direttiva del Ministro su Segnali e Convenzione Quadro 2020-2023	Contratti pubblici per affidamento di servizi di supporto in house	Irregolarità e parzialità nell'individuazione dei servizi; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura; criteri non in linea con la normativa contrattuale	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Medio	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 5 anni; il processo risulta completamente tracciato e trasparente, paritativa rispetto all'attribuzione di vantaggi economici. Indicatori di rischio "basso": ILR3: Processo completamente tracciato e trasparente. ILR5: Il livello di attuazione delle misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. Nesum indicatore di rischio "Alto"	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento; formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nesum rischio residuo individualo	Obbligo di indicare, nel decreto di aggiudicazione, il valore complessivo degli affidamenti effettuati a favore del fornitore negli ultimi tre anni

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito si realizza l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttori nel passato	Indicatore del livello di rischio 5. Attualità delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello di rischio 6. Proattività nel processo di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure esistenti a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle generali individuate nel PIPCT in rapporto ai rischi individuati
Individuazione della struttura (Dipartimento) Direzione Generale competente per materia	Indicare il nome del processo	Explicitare le fasi/attività in cui si articola il processo	Explicitare la tipologia di output prodotto all'esito del processo	Explicitare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Explicitare la normativa di riferimento	<p>Explicitare l'area di rischio generale o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie:</p> <p>• Provedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <p>• Provedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p> <p>• Contratti Pubblici</p> <p>• Acquisizione e gestione del personale</p> <p>• Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</p> <p>• Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni</p> <p>• Incarichi e nomine</p> <p>• Affari legali e contenzioso</p> <p>• Gestione dei fondi menzurali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione</p> <p>• Altro (specificare)</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza meramente interna.</p> <p>"Medio" se sussiste un processo comporta l'attribuzione di vantaggi e/o benefici, anche di natura economica, non rilevanti.</p> <p>"Alto" se il processo comporta l'attribuzione di vantaggi considerabili a soggetti esterni</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo è vincolato disciplinatamente in specifici atti organizzativi.</p> <p>"Medio" se il processo è discrezionale ma sono state parzialmente regolamentate le modalità di esercizio della discrezionalità.</p> <p>"Alto" se il processo è totalmente discrezionale</p>	<p>Considerando "Basso" se il processo (facoltativa gestita) risulta completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase.</p> <p>"Medio" se in assenza di un obbligo legislativo di pubblicazione, siano stati adottati atti regolamentari interni che prevedano forme di pubblicità in relazione ad alcune fasi del processo.</p> <p>"Alto" se il processo risulta opaco non essendo previste forme di pubblicità.</p>	<p>Considerando "Basso" se non ci sono state notizie su eventi corruttori collegati al processo negli ultimi 10 anni.</p> <p>"Medio" se non vi sono state notizie su eventi corruttori negli ultimi 5 anni.</p> <p>"Alto" se vi sono state notizie di eventi corruttori nell'ultimo quinquennio</p>	<p>Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente.</p> <p>"Medio" se la partecipazione è stata parzialmente temporanea e puntuale.</p> <p>"Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insoddisfacente partecipazione</p>	<p>Guidare complessivamente sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque notizie su possibili eventi corruttori accertati nell'ultimo quinquennio.</p> <p>"Medio" se la partecipazione è stata parzialmente temporanea e puntuale.</p> <p>"Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insoddisfacente partecipazione</p>	<p>Explicitare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione.</p> <p>Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".</p>	<p>Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio</p>	<p>Individuare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti</p>	<p>Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle già attuate a presidio del rischio</p>		
Direzione RUA - Divisione I	Individuazione e acquisizione di locali, gestione dei contratti di locazione degli immobili nel suo ufficio per il CCTA e NOE	Richiesta al Demanio e Fasi pubblici per disponibilità immobile governativo ad uso gratuito - Individuazione immobiliare - Nella nota del demanio - Verbale di consegna - Stipula contratto	nota ministeriale/autorizzazione contratto locazione e decreto approvazione	Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per il Comando dei Carabinieri	legge 191/2009, art. 2, comma 222 e legge 311/2004 art. 1, comma 439	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	R18 - Inappropriati addebiti di costi e/o danni di agenzie superiori rispetto ai servizi richiesti e/o forniti	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. I.R.4. Nessun evento corruttore negli ultimi 10 anni. I.R.5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. I.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Direzione RUA - Divisione I	Pagamento canoni di locazione/indennità CCTA e NOE	Acquisizione fattura/nota di debito - decreto di impegno/pagamento - contabilizzazione Sicage	decreto direttoriale	Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per il Comando dei Carabinieri	legge 349/1986 art. 8 comma 4	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	effettuazione di pagamenti a favore di soggetti non aventi diritto inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto R17	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. I.R.4. Nessun evento corruttore negli ultimi 10 anni. I.R.5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. I.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Direzione RUA - Divisione I	Pagamento utenze a tasse sedi CCTA e NOE	Acquisizione fattura/nota di debito - decreto di impegno/pagamento - contabilizzazione Sicage	decreto direttoriale	Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per il Comando dei Carabinieri	legge 349/1986 art. 8 comma 4	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	R17: Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. I.R.4. Nessun evento corruttore negli ultimi 10 anni. I.R.5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. I.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Direzione RUA - Divisione I	Trasferimento risorse al funzionario delegato CCTA	Ricezione programma esigibile per l'anno di riferimento - Acquisizione del programma di spesa del funzionario delegato sul sicage - Impegno delegato di spesa - Ordini di accreditamento	decreto direttoriale	Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per il Comando dei Carabinieri	legge 349/1986 art. 8 comma 4	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	R129: INAPPROPRIATA emissione di ordinari di pagamento con inserimento volontario di IBAN non corrispondente al beneficiario	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. I.R.4. Nessun evento corruttore negli ultimi 10 anni. I.R.5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. I.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Direzione RUA - Divisione I	Trasferimento risorse ISPRA (contratto ordinario carta geologica/scuola di specializzazione)	Ricezione nota dell'Ente - decreto di impegno e pagamento - contabilizzazione Sicage	decreto direttoriale	Gestione delle risorse assegnate sul bilancio del Ministero per l'ISPRA	Legge n. 133/2008 - legge n. 160/2020	gestione delle entrate, delle spese, del patrimonio	R129: INAPPROPRIATA emissione di ordinari di pagamento con inserimento volontario di IBAN non corrispondente al beneficiario	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. I.R.4. Nessun evento corruttore negli ultimi 10 anni. I.R.5. Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. I.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Direzione RUA - Divisione II	Gestione denunce di infornito	comunicazione da parte del dipendente dell'evento di infornito; trasmissione da parte del dipendente informato della documentazione; comunicazione/denuncia in linea sul sito dell'INAIL; dell'evento di infornito entro 48 ore dalla comunicazione da parte del dipendente informato; successiva compilazione della scheda dati inviata dall'INAIL.	Comunicazione/denuncia di infornito	Collocamento del dipendente in posizione di infornito	decreto legislativo 81/2008; DPR 1124/1965	Acquisizione e gestione del personale	Omissione dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno R180	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVA: L'iter posto in essere è rigidamente proceduralizzato mediante norme giuridiche. I.R1: la procedura riguarda esclusivamente personale interno. I.R2: il procedimento è vincolato in quanto l'iter è disciplinato dalla norma di riferimento e dalla documentazione medica prodotta dall'interessato.I.R3 il procedimento è trasparente perché soggetto alla comunicazione on line sul sito dell'INAIL. I.R4: non ci sono stati eventi corruttori negli ultimi 10 anni. I.R5: l'applicazione delle misure generali è delegata al trattamento del rischio. I.R6: la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contrasto del rischio	Le fasi della procedura coinvolgono gli strutture e dipendenti del MEI	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

Direzione RUA - Divisione II	Gestione dei beni inventariati a seguito della troncatura delle scritture contabili	1.Ricerca bene da inventariare; 2.Presa in carico del bene e attribuzione numero di inventario	Buono di carico dei beni mobili durevoli facile consumo e numero di inventario	Tenuta dei registri, modelli e scritture contabili.	D.P.R. 254 del 4 settembre 2002	Gestione delle entrate, delle spese del patrimonio	Omnibus richiesta di presa in carico di beni con conseguente impossibilità di registrazione sulle scritture contabili e tracciabilità degli stessi.R 176	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Controlli ex post	Miglioramento nelle comunicazioni tra gli uffici competenti per gli acquisti ed il consegnatario su cui ricade il debito di custodia e di vigilanza. A questo fine 3 in fase avanzata il progetto, promosso dal MEF e dalla RGS, di una nuova piattaforma integrata contabile-gestionale, cui anche l'Ufficio del consegnatario del MITI, sta dando il suo fattivo contributo sul costo di video sessioni di lavoro, assieme ad altre amministrazioni pubbliche.	
Direzione RUA - Divisione II	Gestione dei beni inventariati a seguito della loro non fruibilità, incluse nella procedura di fuori uso e conseguente demissione	1.Acquisizione della comunicazione di non fruibilità del bene; 2.Controllo dello stato del bene; 3.Sottoposizione e valutazione da parte della Commissione per il fuori uso; 4.Messa in fuori uso; 5.Eliminazione dall'inventario dei beni in uso	Verbale Commissione unica per il fuori uso e Decreto Direzionale per la demissione dei beni inventariati non più utilizzabili	Beni non più utilizzabili per le esigenze funzionali delle Ann.si o posti fuori uso per cause tecniche	D.P.R. 254 del 4 settembre 2002	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Scorrettezza nella valutazione della non fruibilità di beni al fine di accelerare l'acquisto di nuovi beni in accordo con ufficio acquisti e fornitore: R205	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Valutazione rimessa ad una Commissione	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione II	Gestione della procedura di gara per l'acquisto di beni e servizi	1.Verifica del fabbisogno; 2.Adozione determina a contrarre; 3.Svolgimento della gara; 4.Affidamento della commessa	Aggiudicazione gara	Acquisto di beni e servizi	D.lgs. 50/2016	Contratti Pubblici	Adegnazione delle esigenze dei fabbisogni di acquisto di beni e servizi.R25: Adegnazione delle esigenze di esecuzione dei lavori R30	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; verifiche UCB; veriche campione C&C	Basso	Privilegiare affidamenti a seguito di procedura di gara anche in caso di sottoglia
Direzione RUA - Divisione II	Gestione della fase di esecuzione successiva all'affidamento dell'opera	1.Verifica della regolarità dell'esecuzione; 2.Acquisizione e liquidazione fatture	Attestazione di regolare esecuzione	Acquisto di beni e servizi	D.lgs. 50/2016	Contratti Pubblici	Allungamento artificioso dei tempi di verifica della fornitura o del servizio e/o di pagamento della fattura R18; Alterazione della procedura di verifica della regolarità della fornitura o del servizio (attestazioni) di regolare esecuzione e collaudi R25	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti	Basso	controlli a campione sulle tempistiche di liquidazione
Direzione RUA - Divisione II	Gestione parco auto	1.Ricerca delle richieste di trasporto; 2.Esame delle richieste e approvazione in base alla disponibilità di autovetture e della priorità di fornitura del servizio fissata dal Regolamento	Autorizzazione utilizzo autovetture	Gestione parco autovetture	Regolamento interno sull'utilizzo del parco auto	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	1.Alterazione dell'ordine di trattazione dell'importazione R3; 2.Mancanza di rispetto delle previsioni del regolamento sul trattamento del parco auto R108	Basso	Medio	Alto	Basso	Basso	Basso	Medio	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti	Basso	controlli a campione sul rispetto delle priorità previste dal regolamento
Direzione RUA - Divisione II	Affidamento di incarichi a tecnici	1.Verifica del fabbisogno; 2.Adozione determina a contrarre; 3.Svolgimento della gara; 4.Affidamento dell'incarico tecnico	Affidamento incarico tecnico	Acquisto di beni e servizi	D.lgs. 50/2016	Contratti Pubblici	ASSENZA DI ROTAZIONE nell'assegnazione di uno specifico incarico R41 - divisione del principio di rotazione nell'affidamento degli incarichi R88	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; verifiche UCB; veriche campione C&C	Basso	Privilegiare affidamenti a seguito di procedura di gara anche in caso di sottoglia
Direzione RUA - Divisione II	Varianti in corso d'opera	1.Acquisizione della richiesta di variante da parte dell'ente, nel corso dell'esecuzione della commessa; 2.Valutazione della richiesta; 3.Autorizzazione variante	Autorizzazione variante in corso d'opera	Acquisto di beni e servizi	D.lgs. 50/2016	Contratti Pubblici	R14: ABRUSO di varianti non necessarie durante la fase esecutiva del contratto al fine di favorire l'appaltatore	Medio	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; controlli	Assenza di frequenza	///////
Direzione RUA - Divisione III	Polizza assicurazione dirigenti	Determina a contrarre - Scelta del contraente - lettera contratto - decreto impegno e/o pagamento - contabilizzazione sciog	stipula polizza assicurativa	Attività contrattuale	Art. 66 CCNL dirigenti	contratti pubblici	R09 - Abuso di discrezionalità nella scelta del contraente	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 19/2014, con l. Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Acquisto buoni pasto	Determina a contrarre - Adesione convenzioni su sistema Conisp - decreto impegno e/o pagamento - contabilizzazione sciog	Online Diretto D'acquisto (adesione convenzione)	Attività contrattuale	Accordo concessione dei buoni pasto del 30/4/1996 e dell'accordo delR4/97 - art.2	contratti pubblici	R09 - Abuso di discrezionalità nella scelta del contraente	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 19/2014, con l. Legge 116/2023	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Convenzione carta di credito	Determina a contrarre - Adesione convenzione su sistema Conisp - decreto impegno e/o pagamento - contabilizzazione sciog	Online Diretto D'acquisto (adesione convenzione)	Attività contrattuale	Articolo 54, comma 3, del D. lgs. 18 aprile 2016, n. 50,	contratti pubblici	R09 - Abuso di discrezionalità nella scelta del contraente	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 19/2014, con l. Legge 116/2024	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

Direzione RUA - Divisione III	Convenzioni servizi trasferite di lavoro	Decrimina a contratto. Adesione convenzioni su sistema Conisip - decreto impegno e/o pagamento - contabilizzazione scioge	Online Diretto D'acquisto (adesione convenzioni)	Attività contrattuale	Articolo 54, comma 3, del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.	contratti pubblici	R09 - Abuso di discrezionalità nella scelta del contratto	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'adesione alle Convenzioni Conisip non lascia margini di discrezionalità, ci potrebbe solo essere violazione di norme procedurali. I.L.R.5. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.L.R.5. Il livello ammissione misure è pienamente soddisfacente. I.L.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 31, comma 4 del decreto 19/2014, conv.Legge 116/2025	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Inserimenti portale Noipa	comandi, ricostruzioni carriera, codici ban, detrazioni, conguaglio fiscale, part time, deleghe sindacali	inserimento sistema Noipa	Gestione del personale	D.M. 6 luglio 2012 - legge n. 111/2011 - legge n. 296/2006	Gestione del personale	R138- INAPPROPRIATI PAGAMENTI MECCANIZZATI CHE SONO DESTINATI A TITOLARI INESISTENTI MEDIANTE IL SISTEMA NOI PA	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. I.L.R.4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.L.R.5. Il livello ammissione misure è pienamente soddisfacente. I.L.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 31, comma 4 del decreto 19/2014, conv.Legge 116/2021	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	gestione fondo risorse decentrate comandi, albrano	costituzione del fondo, contrattazione sindacale, invio approvazione organi di controllo, ripartizione delle risorse e inserimento imponi per pagamento sul portale noipa	decreti direttoriali/acconti sindacali/relazioni	Gestione del personale	articolo 76 CCNL personale comparto - articoli 48 e 51 CCNL personale dirigenza	Gestione del personale	R138- INAPPROPRIATI PAGAMENTI MECCANIZZATI CHE SONO DESTINATI A TITOLARI INESISTENTI MEDIANTE IL SISTEMA NOI PA	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. I.L.R.4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.L.R.5. Il livello ammissione misure è pienamente soddisfacente. I.L.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 31, comma 4 del decreto 19/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Pagamento indennità di gabinetto	Ricorrenza provvedimento ufficio di Gabinetto - decreto di riparo - inserimento portale Noipa - Valutazione inserimento	inserimento sistema Noipa	Gestione del personale	decreto legislativo n. 105/2001 - DPC.M n. 120/2021	Gestione del personale	INAPPROPRIATI PAGAMENTI MECCANIZZATI CHE SONO DESTINATI A TITOLARI INESISTENTI MEDIANTE IL SISTEMA NOI PA R138	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da contratti avanti e spese obbligatorie. I.L.R.4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.L.R.5. Il livello ammissione misure è pienamente soddisfacente. I.L.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 31, comma 4 del decreto 19/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	assegni nucleo familiare	Istanza dell'interessato - controllo documentazione - inserimento dati al sistema Noipa	inserimento sistema Noipa	Gestione del personale	decreto legislativo n. 69/88 e s.m.i.	Gestione del personale	R138- INAPPROPRIATI PAGAMENTI MECCANIZZATI CHE SONO DESTINATI A TITOLARI INESISTENTI MEDIANTE IL SISTEMA NOI PA	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. I.L.R.4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.L.R.5. Il livello ammissione misure è pienamente soddisfacente. I.L.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Rimborsi comandi, albrano (comandi IN)	Ricorrenza richiesta dell'Ente - verifica impatti richiesti - decreto di impegno/pagamento - contabilizzazione Scioge	decreto direttoriale	Gestione del personale	DFR n. 306/87	Gestione del personale	R129- INAPPROPRIATA emissioni di ordinari di pagamento con inserimento volontario di IBAN non corrispondente al beneficiario	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. I.L.R.4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.L.R.5. Il livello ammissione misure è pienamente soddisfacente. I.L.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 31, comma 4 del decreto 19/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Richiesta rimborsi comandi OUT	Verifica dell'importo da richiedere all'Ente - nota di richiesta - controllo quantum di versamento	decreto direttoriale congiunto con rappresentante legale ente di destinazione	Gestione del personale	articolo 51 CCNL comparto 2016/2018	Gestione del personale	R90- elusione di norme interne al fine di favorire un soggetto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. I.L.R.4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.L.R.5. Il livello ammissione misure è pienamente soddisfacente. I.L.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 31, comma 4 del decreto 19/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Gestione partite sindacali inquadramento e noia	ricorrenza provvedimento inquadramento o cessazione - inserimento dati al sistema - subaltarga	inserimento sistema Noipa	Gestione del personale	D.M. 6 luglio 2012 - legge n. 111/2011 - legge n. 296/2006	Gestione del personale	R138- INAPPROPRIATI PAGAMENTI MECCANIZZATI CHE SONO DESTINATI A TITOLARI INESISTENTI MEDIANTE IL SISTEMA NOI PA	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. I.L.R.4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.L.R.5. Il livello ammissione misure è pienamente soddisfacente. I.L.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 31, comma 4 del decreto 19/2014, conv.Legge 116/2022	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	sistemazione posizioni assicurative e previdenziali	Consultazione fascicoli personali con successivo inserimento e certificazione nell'applicativo, passweb dei protetti di servizio, ricognizioni, compari, scatti, part-time e verifica della gestione previdenziale TFS o TFR.	levio della posizione assicurativa online all'INPS tramite l'applicativo PASSWEB	Gestione del personale	Legge 243 del 23 agosto 2004.	Gestione del personale	R137 - Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. I.L.R.4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.L.R.5. Il livello ammissione misure è pienamente soddisfacente. I.L.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	ricognizioni periodi assicurativi	Lavorazione delle domande antecedenti al 2005 richiesta all'INPS dei contributi versati, calcolo del periodo da ricongiungere e calcolo dell'eventuale onere a carico dell'interessato - lavio all'interessato della richiesta di accettazione. Infine predisposizione del decreto di ricongiunzione o di compari.	decreto direttoriale/diregionale	Gestione del personale	Legge 29 del 1979 D.P.R. 1092 del 1973.	Gestione del personale	R137 - Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. I.L.R.4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.L.R.5. Il livello ammissione misure è pienamente soddisfacente. I.L.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	trattamento di quietanza e buona uscita	Anticipo delle DMA, compilazione ultimo modulo per TFS, compilazione della comunicazione di cessazione per TFS.	Al termine di ogni operazione, si certifica e si approva sull'applicativo PASSWEB. Al termine della lavorazione della pensione viene comunicata all'INPS con lettera PEC, approvazione della pensione stessa.	Gestione del personale	Legge 22 dicembre 2011 n.214 (legge Fornero) Legge 29 marzo 2019 n.26 (quota 100 - Legge Maroni n. 243 del 2004. (opzione donna)	Gestione del personale	INAPPROPRIATI PAGAMENTI MECCANIZZATI CHE SONO DESTINATI A TITOLARI INESISTENTI MEDIANTE IL SISTEMA NOI PA R138	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. I.L.R.4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.L.R.5. Il livello ammissione misure è pienamente soddisfacente. I.L.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	gestione del trattamento di trasferita di lavoro	Acquisizione modello 43-controllo documentazione missioni - contabilizzazione decreto impegno/pagamento - rigonazione Scioge	Rimborsi spese per trasferite di lavoro nazionali ed estere	Gestione del personale	il D.D. n. 46 del 18 gennaio 2018 recante il regolamento concernente trasferite di lavoro del personale del Ministero dell' Ambiente del Territorio e del Mare;	Gestione del personale	Addebito di costi e/o rimborsi superiori rispetto ai servizi richiesti e/o fondi inappropriati addebiti di costi e/o diritti di agenzia superiori rispetto ai servizi richiesti e/o fondi R135	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. I.L.R.4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.L.R.5. Il livello ammissione misure è pienamente soddisfacente. I.L.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Pignoramenti presso terzi	Segnalazione del tribunale - verifica dati sindacali - eventuale accantonamento somme - dichiarazione del terzo	dichiarazione di terzo	Gestione del personale/contenzioso	art. 543.554 c.p.c.	Gestione del personale/contenzioso	elusione di norme interne al fine di favorire un soggetto R09	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto l'obbligo derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. I.L.R.4. Nessun evento corruttivo negli ultimi 10 anni. I.L.R.5. Il livello ammissione misure è pienamente soddisfacente. I.L.R.6. Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

Direzione RUA - Divisione III	inserimento richieste prestite e centrali del quinto	Intesa dell'interessato - controllo documentazioni - inserimento dati al sistema Noipa	inserimento sistema Noipa	Gestione del personale	DPR n. 180/90 e legge n. 80/2006	Gestione del personale	SNAPPROPRIATI PAGAMENTI MECCANIZZATI CHE SONO DESTINATI A TITOLARI INESISTENTI MEDIANTE IL SISTEMA NOR PA R 18	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligato derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	gestione e rilevazione SCAI	Inserimento dati reperti presso le Divisioni RUA - Comunicazione dati gestione unificata altri centri costi	Dati inseriti presenti sul sistema SCAI	Adempimenti contabili	Leggi di Contabilità pubblica e circolari MEF	Altro (adempimenti contabili)	Irregolarità nell'uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni Uffici R157	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligato derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo dirigente della Divisione	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Inserimento nota integrativa al bilancio di previsione legge di bilancio, rendiconto	Inserimento dati al portale Contecco	Dati inseriti al portale	Adempimenti contabili	legge 2016/163	Altro (adempimenti contabili)	Irregolarità nell'uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni Uffici R157	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligato derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2012	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Coordinamento politiche di bilancio della Direzione	„Adempimenti per le Fasi di Assestamento e Formazione del Bilancio dello Stato, del Bilancio di Genere, dell'Ecobilancio „Gestione dei capitoli della Divisione V della Direzione IPP e Gestione Unificata dei capitoli pg di Bilancio per le spese strumentali di tutti i C/R C/C/C del Ministero „Adozione di tutti gli strumenti di flessibilità di Bilancio per la copertura delle spese che gravano su capitoli di bilancio il cui stanziamento risulta insufficiente „Controlli e Monitoraggio delle risorse appostate sui capitoli pg in gestione dei C/R C/C/C e in Gestione Unificata „Predisposizione DAR Decreti di Accantonamento Residui per il C/R C/IPP e per il C/R GAB e coordinamento di tutti gli altri C/R C/C/C per l'individuazione trasmissione dei decreti di impegno emessi per tutti i Capitoli pg assegnati in Gestione Unificata „Previsione annuale dei Fabbisogni con inserimento dei relativi dati contabili sul portale SCAI „Emissione di Decreti di Pagamento per la restituzione di tutte le somme erroneamente	Inserimento Dati su portali MEF per la lavorazione dei documenti di Bilancio di Stato e di Report sui Monitoraggi effettuati sull'attività amministrativa da parte del MEF;	Coordinamento politiche di bilancio della Direzione	Leggi di Contabilità pubblica e circolari MEF	Altro (adempimenti contabili)	Irregolarità nell'uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni Uffici R157	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligato derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2012	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Predisposizione budget economico	„Adempimenti per la predisposizione del Budget economico per le tre fasi di Rivisto, a Disegno di Legge di Bilancio e a Legge di Bilancio, insieme alla predisposizione del Consuntivo economico per la Direzione Generale IPP con la trasmissione dei costi in gestione unificata a tutti gli altri C/R C/C/C; „Reperimento dati per indagini di audit OIV.	Inserimento Dati su portali MEF per la lavorazione dei documenti di Bilancio di Stato e di Report sui Monitoraggi effettuati sull'attività amministrativa da parte del MEF;	Predisposizione budget economico	Leggi di Contabilità pubblica e circolari MEF	Altro (adempimenti contabili)	Irregolarità nell'uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni Uffici R157	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligato derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2012	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	Piano della performance e relazione sulla performance	Raccolta dati - elaborazione del piano/relazione pubblicazione dei documenti per la parte di competenza	decreto ministeriale di approvazione - Piano della performance - Relazione sulla performance	ciclo della performance	decreto legislativo n. 150/2009 e s.m.i.	altro (relazioni)	Irregolarità nell'uso delle informazioni ricevute dalle Direzioni Uffici R157	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligato derivante da obblighi di legge e/o regolamentari. ILR4: Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2012	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	pagamento organi collegiali	Richiesta assegnazione risorse alla Direzione competente - acquisizione fatture libere professionisti/colaborazione cedolino riprendibile - decreto impegno o pagamento - contabilizzazione Sicage	liquidazione emolumenti e versamenti ritenute fiscali e previdenziali	decreti di pagamento	COMMISSIONE VIA VAS d.l. 30 del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. - COMITATO ROLABEL D.L. 113 del 2 agosto 1995 art. 2 e s.m.i. - COMITATO STS d.l. 13 marzo 2011 n. 30 art. 4 comma 10	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	R117 - Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligato derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. ILR4: Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2012	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	pagamento fatture buoni pasto	decreto di impegno/acquisizione fatture/ DICREC/QUOTAZIONE di legge del c.c.p.p./ decreto di pagamento - contabilizzazione Sicage	Fatture rimborsata alla Società erogante i b.p.e.	Erogazione B.P.E. a tutto il personale di ruolo e in comando del MTE.	Accordo concessione dei buoni pasto del 30/4/1996 e dell'accordo del/RS/4.97 - art.2	Gestione del personale	R117 - Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligato derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. ILR4: Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2012	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	erogazione buoni pasto al personale	acquisizione note da parte degli uffici/direzioni sviluppo su foglio c/c, contabilizzazione buoni pasto, formulazione tracciato finale predisposizione e trasmissione dell'ordinativo buoni pasto	Buoni pasto accreditati sulle card di tutti i dipendenti MTE	erogazione buoni pasto al personale	Accordo concessione dei buoni pasto del 30/4/1996 e dell'accordo del/RS/4.97 - art.2	Gestione del personale	R117 - Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligato derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. ILR4: Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2012	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione III	pagamento collaboratori uffici di governo e diretta collaborazioni	Predisposizione contratto - Firma contratto e inolto atti UCB e Corte dei conti - inserimenti Noipa/ricezione fattura - contabilizzazione decreto impegno/pagamento - registrazione Sicage	liquidazione emolumenti e versamenti ritenute fiscali e previdenziali	decreti/atto di pagamento	dcpm n. 128/2021	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	R117 - Inappropriati pagamenti che sono effettuati a favore di soggetti non aventi diritto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il Processo presenta un rischio complessivo basso in quanto obbligato derivante da contratti assunti e spese obbligatorie. ILR4: Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. ILR5: Il livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. ILR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo.	Controllo direttore generale, direttore Divisione, controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'articolo 6, del decreto legislativo 12/2011 e art. 33, comma 4 del decreto 191/2014, conv.Legge 116/2012	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

Direzione RUA - Divisione IV	Comandi fuori ruolo in	Istanza da parte della struttura interessata, richiesta di verifica della disponibilità economica alla Divisione V; invio richiesta all'amministrazione di appartenenza, eventuale richiesta di emanazione del provvedimento; invio ad UCB per controllo amministrativo contabile; notifica della registrazione all'amministrazione di appartenenza e all'interessato.	Decreto di autorizzazione comando	Assegnazione temporanea di personale proveniente da altra PA	DPR n. 3/1987 d. lgs. 165/2001; CCNL.	acquisizione e gestione personale	R15 - abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; R15 - opacità criteri di selezione; R116 interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale	Medio	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	Medio	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: L'iter posto in essere è parzialmente disciplinato dalla norma di riferimento ma non è disciplinato da atti organizzativi interni e sussistono elevati margini di discrezionalità. IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni	Le fasi della procedura coinvolgono più dipendenti; provvedimento di comando sottoposto a Organi controllo.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Comandi fuori ruolo out	Istanza da parte dell'amministrazione interessata; invio nella via all'amministrazione di destinazione e all'interessato; emanazione del provvedimento e invio all'amministrazione interessata per convalida; successivo invio ad UCB per controllo amministrativo contabile; notifica all'amministrazione di destinazione e all'interessato.	Decreto di autorizzazione comando	Assegnazione temporanea di personale presso altra PA	DPR n. 3/1987 d. lgs. 165/2001; CCNL.	acquisizione e gestione personale	R15 - abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; R15 - opacità criteri di selezione; R116 interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale	Medio	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: L'iter posto in essere è parzialmente disciplinato dalla norma di riferimento ma non è disciplinato da atti organizzativi interni e sussistono elevati margini di discrezionalità. IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni	Le fasi della procedura coinvolgono più dipendenti.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Mobilità in entrata	Pubblicazione bando; acquisizione istanze; nomina della Commissione; pubblicazione elettronica sulla nota all'amministrazione di provenienza; acquisizione della nulla osta; decreto di inquadramento; convocazione per assunzione in servizio e stipula contratto individuale di lavoro.	Decreto di inquadramento nei ruoli MITE; contratto individuale di lavoro.	Mobilità volontaria ex articolo 30 D. Lgs. n. 165/2001	d. lgs. 165/2001	acquisizione e gestione personale	R07 - artificiosa definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti; R149 - mancanza di indipendenza dei membri di commissione; R15 - abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; R15 - opacità criteri di selezione; R116 interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: L'iter posto in essere è proceduralizzato mediante norme giuridiche e prassi annua. IR2 il procedimento è vincolato in quanto Tier è disciplinato dalla norma di riferimento. Le fasi non normative sono rimesse ad una Commissione all'uso nominata. Il provvedimento di inquadramento è sottoposto a visto del competente organo di Controllo. IR3 gli atti delle varie fasi procedurali vengono pubblicati sul sito web del Ministero. IR4 non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni	Valutazione delle candidature da parte di Commissioni all'uso nominata. Provvedimento sottoposto a Organi di controllo	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Mobilità in uscita	Acquisizione richiesta di nulla osta alla mobilità (istanza del dipendente e dell'amministrazione di destinazione); rilascio della nulla osta alla mobilità; acquisizione lettera di comunicazione presa di servizio presso l'amministrazione di destinazione; emanazione decreto di cancellazione da ruoli per mobilità.	Decreto di transito nei ruoli di altra P.A. e decreto di cancellazione da ruoli MITE	Mobilità volontaria ex articolo 30 D. Lgs. n. 165/2001	d. lgs. 165/2001	acquisizione e gestione personale	R15 - abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; R15 - opacità criteri di selezione; R116 interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale	Medio	Medio	Medio	Basso	Medio	Medio	Medio	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: L'iter posto in essere è parzialmente disciplinato dalla norma di riferimento ma non è disciplinato da atti organizzativi interni. IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni	Le fasi della procedura coinvolgono più strutture e dipendenti del MITE.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Assunzioni obbligatorie	Verifica della copertura della quota d'obbligo; comunicazione alla Direzione territoriale del lavoro dell'eventuale copertura della quota d'obbligo e richiesta di avvio al lavoro categoria interessata dalla copertura; comunicazione nomina della Commissione di convocazione per prova d'idoneità; comunicazione alla DTI, esito prova d'idoneità; comunicazione al dipendente dell'assegnamento; convocazione per assunzione in servizio e stipula contratto individuale di lavoro.	decreto di inquadramento nei ruoli MITE in qualità di categoria protetta	Inquadramento nei ruoli MITE in qualità di categoria protetta	legge n. 68/99; d. lgs. 165/2001; CCNL.	acquisizione e gestione personale	R144 - Infrazione dei criteri fissati dalla legge nella nomina delle Commissioni giudicatrici; R07 - artificiosa definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti; R149 - mancanza di indipendenza dei membri di commissione; R15 - abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; R15 - opacità criteri di selezione; R116 interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale; R34 - alterazione dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: I candidati da assumere sono segnalati dai competenti Uffici di Roma Capitale, i quali provvedono all'effettuazione di prove di procedura selettiva. IR2: il procedimento è vincolato essendo rimosso ad altra Amm. n. IR3: il processo è interamente tracciato e trasparente. IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio	Rischio connettivo assente in quanto la Direzione prevede all'aggiornamento del regolamento di assunzione da altra Amm.ne	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Progressioni verticali	Predisposizione bando in collaborazione con Forze; nomina Commissione; acquisizione graduatorie; decreto di inquadramento nell'Area superiore; convocazione per assunzione in servizio e stipula contratto individuale di lavoro.	Acquisizione personale	Inquadramento nell'area superiore	DPR n. 3/1987 d. lgs. 165/2001; CCNL; DPR 487/94	acquisizione e gestione personale	R144 - Infrazione dei criteri fissati dalla legge nella nomina delle Commissioni giudicatrici; R07 - artificiosa definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti; R149 - mancanza di indipendenza dei membri di commissione; R15 - abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; R15 - opacità criteri di selezione; R116 interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale; R34 - alterazione dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno	Medio	Basso	basso	basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: la procedura concorsuale è gestita da soggetto esterno. IR2: le fasi della procedura sono disciplinate dalla normativa vigente e rimesse alle valutazioni di una Commissione all'uso nominata. IR3: il processo risulta trasparente in quanto vengono pubblicati gli atti nelle varie fasi. Possibilità di accesso agli atti da parte dei candidati. IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. IR5: livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente considerato che la gestione delle fasi concorsuali è affidata a soggetti esterni.	Le fasi della procedura segue dalla Divisione coinvolgono più dipendenti; Nomina Commissione per la valutazione	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Progressioni economiche orizzontali	Alfino della comunicazione con ex OO.SS.; pubblicazione del bando per PEO; acquisizione domande; nomina Commissione; emanazione del decreto di approvazione della graduatoria.	Bando PEO; decreto di approvazione della graduatoria; decreto riconoscimento nuova fascia retributiva.	Inquadramento nella fascia economica immediatamente superiore nell'ambito della stessa area di appartenenza	d. lgs. 165/2001; CCNL.	acquisizione e gestione personale	R144 - Infrazione dei criteri fissati dalla legge nella nomina delle Commissioni giudicatrici; R07 - artificiosa definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti; R149 - mancanza di indipendenza dei membri di commissione; R15 - abuso nei processi di selezione finalizzato a reclutamento di candidati pre-identificati e/o non in possesso dei titoli; R15 - opacità criteri di selezione; R116 interferenza illecita nella determinazione del fabbisogno di personale; R34 - alterazione dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Attribuzione progressione avviene sulla base di quanto derogatamente previsto dal bando. IR1: la procedura riguarda esclusivamente personale interno. IR2: la procedura è interamente disciplinata dal bando relativo a dagli atti ai organizzativi. IR3: per in assenza di obbligo di pubblicazione degli atti relativi alle varie fasi del procedimento sono pubblicati sul sito e possono essere oggetto di accesso agli atti dagli interessati. IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. IR5: la valutazione dei titoli dichiarati è affidata ad una Commissione. IR6: la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contratto del rischio	Le fasi della procedura coinvolgono più dipendenti; Nomina Commissione	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Rilascio autorizzazioni dipendenti per espletamento incarichi esterni da parte di soggetti pubblici e privati	Le attività e gli incarichi extraistituzionali non possono essere svolti senza autorizzazione. La richiesta di rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento di incarichi esterni deve essere avanzata da parte di tutti i dipendenti delle aree funzionali e dai dirigenti di fascia. Il fascicolo originario inviato alla Direzione IPP, previo rilascio della nulla osta da parte del responsabile della struttura di assegnazione. Direzione IPP che procede all'affermazione per la verifica di cause di incompatibilità e incompatibilità.	Rilascio provvedimento autorizzativo.	Rilascio provvedimento autorizzativo nel rispetto delle procedure dettate da Regolamento interno e Codice di comportamento	Art. 53 del D.lgs. 165/01 e s.m.i.	Gestione iter procedurale autorizzazioni	Onere verifiche delle procedure di autorizzazione R19, incompletzza delle informazioni tali da favorire il parere del Direttore, al fine di agevolare o penalizzare i richiedenti R111	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: L'iter procedurale oltre ad essere chiaramente normato, è diviso in fasi che coinvolgono anche i soggetti responsabili dove è assegnato il dipendente. IR1: la procedura riguarda esclusivamente personale interno. IR2: il procedimento è vincolato in quanto Tier è disciplinato dalla norma di riferimento. IR3: il processo è trasparente essendo prevista la pubblicazione degli incarichi autorizzati sul sito. IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. IR6: la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contratto del rischio	Controllo direttore generale/direttore sul provvedimento di autorizzazione	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Gestione fascicoli cartacei e digitali del personale	acquisizione documentazione e inserimento in fascicolo cartaceo/informatizzato;	Creazione e aggiornamento fascicoli personali	Gestione fascicolo personale	Art. 55 DPR n.3 del 1957	Acquisizione e gestione del personale	Suppressione, occultamento distruzione di atti R215	medio	basso	basso	Basso	basso	basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Un atto non inserito nel fascicolo personale sono definiti dalla norma di riferimento. IR2: il procedimento è vincolato in quanto Tier è disciplinato dalla norma di riferimento. IR3: per in assenza di obbligo di pubblicazione, il processo è trasparente in quanto il fascicolo di pubblicazione.	in carica connettivo è assente in quanto il dipendente interessato può verificare lo stato del fascicolo in qualunque	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Elaborazione stati matricolari del personale	Verifica atti contenuti nel fascicolo personale da inserire nello stato matricolare	Rilascio stato matricolare	Gestione fascicolo personale	Art. 55 DPR n.3 del 1957	Acquisizione e gestione del personale	Fabli materiale commessa nella compilazione del documento R92	medio	basso	medio	basso	basso	basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Caratterizzato in essere nello stato matricolare sono definiti dalla norma di riferimento. IR2: il procedimento è vincolato in quanto Tier è disciplinato dalla norma di riferimento. IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. IR6: la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contratto del rischio	Controllo direttore generale/direttore sullo stato matricolare	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Aspettativa del personale dipendente e non dipendente	Istanza da parte del dipendente interessato; parere del Dirigente responsabile della struttura di assegnazione del dipendente; inserimento sul portale Noia PA del MEP dei dati giuridici ed economici; emanazione del provvedimento; successivo invio ad UCB per controllo amministrativo contabile; notifica all'interessato.	Decreto di autorizzazione aspettativa non retribuita	Collocamento di personale in aspettativa non retribuita	CCNL.	Svolgimento di altra attività da parte del dipendente posto in aspettativa non retribuita	Fabli materiale commessa nella compilazione del documento R92	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: L'iter procedurale oltre ad essere chiaramente normato, è diviso in fasi che coinvolgono anche i soggetti responsabili dove è assegnato il dipendente. IR1: la procedura riguarda esclusivamente personale interno. IR2: il procedimento è vincolato in quanto Tier è disciplinato dalla norma di riferimento. IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. IR6: la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contratto del rischio	Le fasi della procedura coinvolgono più dipendenti; provvedimento di aspettativa sottoposto agli Organi di controllo	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione IV	Procedimenti relativi alle assenze per malattia	inserimento sul portale Noia PA del MEP dei dati concernenti le assenze per malattia; determinazione da parte del sistema del superamento del periodo di compenso; applicazione delle detrazioni stipendiali; emanazione del provvedimento; successivo invio ad UCB per controllo amministrativo contabile; notifica all'interessato.	Decreto di collocamento in malattia con riduzioni stipendiali	Collocamento di personale in posizione di malattia con applicazione di detrazioni stipendiali	CCNL.	Acquisizione e gestione del personale	Abuso nella predisposizione della visita fiscale di controllo al fine di agevolare alcuni soggetti R16	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: L'iter posto in essere è rigidamente proceduralizzato mediante norme giuridiche. IR1: la procedura riguarda esclusivamente personale interno. IR2: il procedimento è vincolato in quanto Tier è disciplinato dalla norma di riferimento. IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. IR6: la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contratto del rischio	Il rischio è assente in quanto sono regolarmente in atto della visita fiscale	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

Dirazione RUA - Divisione IV	Gestione congegni serratili	istanza da parte del dipendente interessato; inserimento sul portale Noa PA del MEP dei dati giuridici economici; emanazione del provvedimento successivo invio al UCPI per controllo amministrativo contabile; notifica all'interessato.	Decreto di autorizzazione alla fruizione del congedo ex art. 42.4. lgs. 151/2001, comma 5.5 quinquies	Collocamento di personale in congedo ex art. 42.4. lgs. 151/2001	decreto legislativo 151/2001, CCNL	Acquisizione e gestione del personale	Abuso nell'adozione di provvedimenti di congedo retribuito previsti dalla normativa vigente R17	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: L'iter posto in essere è ripulente procedimentalizzato mediante norme giuridiche. IR1: la procedura riguarda esclusivamente personale interno. IR2: il procedimento è vincolato in quanto l'iter è disciplinato dalla norma di riferimento. IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. IR6: la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contrasto del rischio	Le fasi della procedura coinvolgono i dipendenti; provvedimento di congedo sottoposto agli Organi di controllo	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Dirazione RUA - Divisione V	Riconoscimento del titolo di associazione di protezione ambientale ai sensi dell'art.13 L.349/86	istanza amministrativa finalizzata alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, con successiva trasmissione degli atti all'Organo competente per l'adozione del provvedimento finale	Decreto ministeriale	Inscrizione nel Registro delle Associazioni di protezione ambientale riconosciute, pubblicato sul sito istituzionale	Art.13 Legge 8/7/1986, n.309 ex art.11	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	R19 - Allungamento dei tempi di emanazione del provvedimento finale	Medio	Basso	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di processo per cui la legge stabilisce specifici criteri normativi, inderogabilmente disciplinati dalla dottrina e dalla giurisprudenza. A conclusione delle fasi istruttorie, per cui la Divisione è competente, la decisione finale è rimessa al Ministro dell'Ambiente. IR2: il procedimento è vincolato in quanto disciplinato da specifici criteri normativi, inoltre è prevista un'eventuale partecipazione procedimentale dei soggetti interessati. IR3: il procedimento è trasparente dal momento che i soggetti sottoposti a verifica dei requisiti di legge possono accedere agli atti che lo riguardano ed il provvedimento finale, emanato tramite Decreto Ministeriale, viene pubblicato sul sito istituzionale e sulla Gazzetta Ufficiale. IR5: L'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. IR6: La Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Il precedente PDCT prevedeva l'adozione di un Regolamento che contemporaneamente minime i criteri già normati e i dettagliare più chiaramente al fine di una più agevole lettura da parte dell'utenza. Tale Regolamento non è stato emanato, si è preferito creare un rapporto diretto con l'utenza, creando un sito web "dedicato" che oltre a raccogliere la normativa di riferimento, fornisce tutte le informazioni necessarie, con accesso al servizio on line.	Predisposizione di linee guida, regolamenti e circolari con interpretazione e applicazione canonica di norme a favore di una determinata categoria di soggetti	Relazione periodica sullo stato di avanzamento delle pratiche e la conclusione dei procedimenti, evidenziando eventuali ritardi circa l'emanazione dei singoli provvedimenti finali
Dirazione RUA - Divisione V	Gestione del Registro degli accessi	Aggiornamento del registro con le istanze di accesso civico preventivo	Pubblicazione registro degli accessi	istanza volta alla gestione, consultazione e monitoraggio delle istanze pervenute e del conseguente esito in funzione dell'efficienza nel registro degli accessi	decreto legislativo 25 maggio 2016 n.97, Linee guida Anac delibera n. 1309/2016 - D.lgs. 33/2013 - legge 341/1990	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - Affari legali e contenzioso	R 114 - Inosservanza delle regole e precludo del diritto alla riservatezza. R115 Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della procedura	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: L'iter posto in essere è procedimentalizzato mediante norme giuridiche. IR2: il procedimento è vincolato in quanto l'iter è disciplinato dalla norma di riferimento. IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali è adeguata al trattamento del rischio. IR6: la divisione ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di contrasto del rischio	Le fasi della procedura coinvolgono più strutture e dipendenti del MEI	Non si rileva rischio residuo	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Dirazione RUA - Divisione V	Sottoscrizione di contratti per la fornitura di corsi di formazione	Ricerca del servizio su MEPA - Richiesta preventivi a spesa - Transito diretta - Affidamento diretto del servizio	Affidamento servizio	Acquisto di beni e servizi	D.lgs. 50/2016	Contratti Pubblici	Adeguamento delle esigenze dei fabbisogni di acquisto di beni e servizi R29; Abuso di discrezionalità nella scelta del contraente R09	Alto	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Medio	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Nessun indicatore di rischio "Alto", trattati di procedure di acquisto il cui atto di finale (contratto, convenzione) è sottoposto a controlli di legge da parte di soggetti terzi non nell'ultimo grado, nei gradi successivi. IR4: Nessun evento correttivo negli ultimi 10 anni. IR5: Livello attuazione misure è pienamente soddisfacente. IR6: Partecipazione puntuale dei responsabili del processo	Utilizzo del MEPA, cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti, verifiche UCBI, verifica a campione CUC	Basso	Privilegiare affidamenti a seguito di procedura di gara anche in caso di controparte
Dirazione RUA - Divisione VI	Gestione ricorso	1. Trasmissione ricorso atto di citazione da parte dell'Avvocatura dello stato con richiesta di relazione. 2. Richiesta di elementi di fatto e documentazione alle strutture informate dei fatti. 3. Elaborazione memoria difensiva con elementi di fatto e di diritto e trasmissione all'Avvocatura dello Stato	Memoria difensiva	Gestione del contenzioso del lavoro e del contenzioso civile e amministrativo sulle materie di competenza della Direzione	D.lgs. del 30/03/2001, n. 163, art. 63 Codice di procedura civile approvato con R.D. del 20/10/1940, n. 14431 ex. min. e l. Codice del processo amministrativo approvato con D.lgs. del 02/07/2010, n. 104 e s.m.m.t.u.	Affari legali e contenzioso	1. Inosservanza dolosa dei termini processuali finalizzata alla decadenza processuale R150; 2. Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R34; Ommissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R 180	Alto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come medio dal momento che nonostante esistano dei margini di discrezionalità nella individuazione della strategia difensiva, così come nella prospettazione dei fatti, il processo non sia caratterizzato da forme di pubblicità di carattere generale (benché siano, nella maggior parte dei casi, oggetto di pubblicazione gli atti che si pongono alla sua base, come gli atti di gara o gli atti correlati a procedure di appalto, di mobilità, di progressione orizzontale, ecc.), resta in capo ad un organo terzo (Avvocatura dello Stato) l'effettiva gestione del contenzioso non nell'ultimo grado, nei gradi successivi. IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la gestione del contenzioso è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un ente terzo quale l'Avvocatura dello Stato sia a livello di consulenza legale, sia per attività difensiva. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; controllo di un soggetto terzo sulla strategia difensiva	Assente	///////
Dirazione RUA - Divisione VI	Rappresentanza in giudizio	1. Trasmissione ricorso atto di citazione da parte dell'Avvocatura dello stato con richiesta di relazione. 2. Richiesta di elementi di fatto e documentazione alle strutture informate dei fatti. 3. Elaborazione memoria difensiva con elementi di fatto e di diritto. 4. Deposito dell'atto di costituzione dell'Amministrazione e degli atti successivi. 5. Presenza in udienza.	Memoria difensiva e note difensibili	Gestione del contenzioso del lavoro	Art. 417 bis cpc e s.s.gg.	Affari legali e contenzioso	Sottoscrizione documenti dai fascicoli di causa. R128	Alto	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come medio dal momento che nonostante esistano dei margini di discrezionalità nella individuazione della strategia difensiva, così come nella prospettazione dei fatti, il processo non sia caratterizzato da forme di pubblicità di carattere generale (benché siano, nella maggior parte dei casi, oggetto di pubblicazione gli atti che si pongono alla sua base, come gli atti correlati a procedure di appalto, di mobilità, di progressione orizzontale, ecc.), resta in capo ad un organo terzo (Avvocatura dello Stato) la gestione dei gradi del giudizio successivi al primo. IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la gestione del contenzioso è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un ente terzo quale l'Avvocatura dello Stato sia a livello di consulenza legale, sia per attività difensiva. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; valutazione di un soggetto terzo sulla strategia difensiva	Assente	///////
Dirazione RUA - Divisione VI	Rimborso spese di patrocinio legale	1. Ricezione istanza di rimborso. 2. Istruttoria. 3. Richiesta di parere avvocatura su a e quantitati. 4. Disegno di ricorso presentato spertanza rimborso sulla base del parere di congruità dell'avvocatura. 5. Richiesta assegnazione delle somme finanziarie. 6. Liquidazione.	Atto di liquidazione rimborso spese di patrocinio legale	Gestione delle istanze di rimborso delle spese di patrocinio legale	Articolo 18 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni ed integrazioni	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Mancato rispetto dell'ordine temporale di gestione delle pratiche in cambio di regali, compensi o altre utilità. R149. Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R34; Ommissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R 180	Alto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di processo completamente vincolato e fuori dalla disponibilità dell'amministrazione. La valutazione della fondatezza dell'istanza sia con riferimento all'am, sia per il quantum è rimessa materialmente ad un organo terzo (Avv. Gen. dello Stato). IR2: il procedimento è interamente vincolato essendo rimesso ad un altro organo la valutazione circa la fondatezza dell'istanza. IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la trattazione delle istanze di rimborso delle spese di patrocinio è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un ente terzo quale l'Avvocatura dello Stato. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; valutazione di un soggetto terzo sulla fondatezza dell'istanza.	Assente	///////
Dirazione RUA - Divisione VI	Recupero delle somme versate in esecuzione di contenziosi le cui sentenze siano state riformate nei gradi successivi	1. Invio avviso bonario con richiesta di restituzione. 2. Valutazione eventuali istanze di rateizzazione e stipula di accordo di rateizzazione. 3. Ricezione di mancato accordo. 4. Inscrizione a ruolo esattoriale delle somme da recuperare.	Atto di recupero somme	Gestione delle attività di recupero	Art. 2033 del c.p.c. (pronunce giurisdizionali)	Gestione delle entrate, delle spese del patrimonio	Ritardi, disfunzioni, dispersioni R195	Alto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come medio trattandosi di processo che, per quanto vincolato, può avere ad oggetto ricorpi anche molto ingenti. IR2: il procedimento è interamente vincolato dal momento che la riforma della sentenza lo sottopone obbligatoriamente al recupero delle somme versate in sua esecuzione; IR4: non ci sono stati eventi correttivi negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la trattazione dei fascicoli è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un ente terzo quale l'Avvocatura dello Stato (addossò si proceda con la procedura monitorata) o l'Agenzia delle entrate riscossione (in caso di iscrizione a ruolo). IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; coinvolgimento di enti terzi nelle attività di recupero.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.

Direzione RUA - Divisione VI	Recupero delle spese di giustizia prestate a debito.	1. Invio avviso bonario con richiesta di restituzione; 2. Valutazione eventuale istanza di ratificazione e stipula di accordo di rateizzazione; 3. In caso di mancato accordo emissione e notifica ordinata ingiuntiva; 4. Incisione a ruolo esattoriale delle somme da recuperare.	Atto di recupero somme	Gestione delle attività di recupero	DPR n. 115 del 2002, art. 155	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Riandi, disfunzioni, dispersioni R195	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come basso, dal momento che si tratta di attività vincolate e normalizzate del recupero di somme molto esigue. IR2: il procedimento è interamente vincolato dal momento che l'Amministrazione riceve la comunicazione degli Uffici gestionali dove procedere al recupero delle spese prestate e debitrici. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: Applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la trattazione dei recuperi è affidata a più soggetti. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.
Direzione RUA - Divisione VI	Liquidazione spese di lire, rimborsi, parcelle, Advocato dello Stato e CTU	1. Richiesta conteggi a Divisione V; 2. Presentazione istanza di assegnazione fondi al MEF; 3. Adozione decreto di liquidazione; 4. Invio all'UCB per il visto di regolarità amministrativa contabile; 5. Pagamento; 6. Comunicazione dell'evento pagamento.	Atto di liquidazione	Pagamenti	Art. 91 c.p.e. (pronunce giurisdizionali di condanna) Pronunce giurisdizionali di condanna - Art. 21 del R.D. 30 ottobre 1953, n. 1031 modificato dall'art. 27 della legge 3.4.1979 n. 103	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Mancato rispetto dell'ordine temporale di gestione delle pratiche in cambio di regali, compensi o altre utilità. R149. Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R34; Omissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R 180	Alto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come medio, dal momento che, pur trattandosi di processi completamente vincolati sottoposti al controllo di diversi enti, può comportare in alcuni casi l'erogazione di somme elevate. IR2: il procedimento è interamente vincolato dal momento che si tratta dell'esecuzione di sentenze di condanna che stabiliscono la somma precisa da versare o il parametro sulla base del quale calcolarla. In tale seconda ipotesi il calcolo è rimesso ad altro Ufficio e viene ricostruito dalla Divisione. Il capitolo utilizzato per il pagamento è privo di risorse e, quindi, è necessario, di volta in volta una richiesta di assegnazione fondi al MEF che verifica la presenza di tutti i presupposti di legge. All'atto del pagamento l'UCB sottopone lo stesso al controllo di regolarità amministrativa-contabile. Il pagamento può essere oggetto di controllo da parte della corte dei conti in caso di corruzione ammissibile. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: Applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la trattazione della pratica è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un ente terzo in sede di controllo (MEF - UCB, Corte dei Conti). IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; valutazione di un soggetto terzo sulla fondatezza dell'istanza.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Direzione RUA - Divisione VI	Supporto all'Ufficio procedimenti disciplinari	1. Esame della segnalazione di illecito disciplinare; 2. Costituzione dell'adunanza disciplinare; 3. Audizione testimoniali; 4. Audizione difensiva; 5. Emissione del provvedimento di archiviazione o sanzionatorio; 6. Trasmissione del provvedimento alla Divisione II per inserimento nel fascicolo personale.	Provvedimento di archiviazione e provvedimento sanzionatorio	Procedimenti disciplinari	Articolo 55-bis, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001; Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero; Codice disciplinare dipendente; Codice disciplinare personale aree	Altri procedimenti disciplinari	Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R34; Omissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R 180. Mancata corrispondenza tra infrazioni e sanzioni disciplinare. R160	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come medio, in considerazione del livello di discrezionalità che caratterizza questo processo, per quanto la valutazione dell'illecito disciplinare sia rimessa ad un organo collegiale, che ha il supporto istruttorio della Divisione. IR3: il procedimento non è trasparente in senso tradizionale (non essendo previsti obblighi di pubblicazione), ma il soggetto sottoposto a procedimento disciplinare può accedere all'intero fascicolo; IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: Applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la valutazione della segnalazione è rimessa ad un organo collegiale. I funzionari che istriniscono la pratica sono più d'uno. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; valutazione della segnalazione da parte di un organo collegiale.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Direzione RUA - Divisione VI	Servizio ispettivo del personale	1. Estrazione del campione da sottoporre a verifica; 2. Istruzione; 3. Esame degli esiti istruttori e chiusura attività; 4. Comunicazione esito procedimento agli interessati; 5. Esclusi comunicazioni a Funzione Pubblica e a UPD.	Provvedimento di chiusura del procedimento ispettivo	Controlli ispettivi	Legge 23/12/1996, n. 662, art. 1 da comma 56 a comma 65	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R34; Omissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R 180	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di un'attività di audit volta a verificare la sussistenza dei presupposti normativamente previsti per lo svolgimento di una serie di attività. Conseguentemente il procedimento ha valenza interna, per quanto possa portare a segnalazioni ad ulteriori organi (enti UPD, Funzione Pubblica). IR1: si tratta di un procedimento di audit interno; IR3: il procedimento è trasparente dal momento che i soggetti sottoposti a controllo possono accedere a tutti gli atti che li riguardano; IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: Applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, il controllo è svolto da un organo collegiale. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; attività di audit svolta da un organo collegiale.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Direzione RUA - Divisione VI	Esame segnalazione pervenute sulla piattaforma whistleblowing	1. Istruttoria segnalazione; 2. Presentazione esiti istruttori all'IRPCT; 3. Archiviazione segnalazione/Trasmissione atti a UPD	Provvedimento di archiviazione della segnalazione o di invio degli atti all'UPD	Gestione piattaforma whistleblowing	Articolo 54-bis d. lgs. 165/2001	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R34; Omissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R 180	Basso	Medio	Medio	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato trattandosi di processo caratterizzato da un discreto livello di discrezionalità da cui può dipendere la segnalazione o meno di fatti illeciti all'UPD. IR1: il procedimento ha rilevanza interna. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: Applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, l'istruttoria delle pratiche è svolta da un gruppo di lavoro nominato dall'IRPCT, a cui spetta la decisione finale sulla segnalazione. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; determinazione tra soggetti che curano l'istruttoria (gruppo di lavoro) e oggetto decisore.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	
Direzione RUA - Divisione VI	Ricorsi al Capo dello Stato	1. Acquisizione elementi istruttori; 2. Predisposizione relazione a firma Ministro; 3. Invio relazione a CAS; 4. Invio relazione a ricorrente e controinteressati; 5. Predisposizione relazione integrativa sulla base delle istanze di replica di controparte; 6. Invio a CAS per parere della relazione integrativa; 7. Predisposizione DPR sulla base del parere reso dal CAS; 8. Invio alla controparte Ministro; 9. Invio al Presidente della Repubblica per la firma; 10. Notifica del DPR al ricorrente e al controinteressati.	Bozza di DPR che decide il ricorso	Gestione dei ricorsi straordinari	D.p.r. 24/11/1971, N. 1199	Affari legali e contenzioso	Alterazione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R34; Omissione di dati per danneggiare o avvantaggiare qualcuno. R 180	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: Il rischio complessivo è valutato come basso, trattandosi di processo completamente vincolato e fuori dalla disponibilità dell'Amministrazione. La decisione del ricorso straordinario è infatti rimessa al Capo dello Stato sulla base del parere reso dal Consiglio di Stato che controlla la regolarità procedimentale. IR2: il procedimento è interamente vincolato essendo rimesso ad un altro organo la valutazione circa la fondatezza del ricorso. Le fasi della procedura sono scandite normativamente ed è prevista un'elevata partecipazione procedimentale di tutti i soggetti interessati. In caso di mancato arrivo del fascicolo al Consiglio di Stato da parte dell'Amministrazione nei termini normativamente previsti, il ricorrente può sempre rivolgersi direttamente al CAS; IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: Applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. In particolare, la trattazione dei ricorsi straordinari è affidata a più soggetti e presuppone controlli su più livelli oltre che il coinvolgimento di un ente terzo quale il Consiglio di Stato. IR6: la Divisione ha attuato costantemente attività di monitoraggio sull'efficacia delle misure preventive.	Rotazione; cogestione dei fascicoli da parte di più soggetti; valutazione di un soggetto terzo sulla fondatezza dell'istanza.	Assente	Non si ritiene di individuare misure ulteriori.	

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e PER LA TRASPARENZA 2022-2024

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi corruttori nel passato	Indicatore del livello di rischio 5. Attuazione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello di rischio 6. Proattività nei processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure esistenti a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche (rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT) in rapporto ai rischi individuati
Individuazione della struttura (Dipartimento/Direzione Generale/competente per materia)	Indicare il nome del processo	Explicare le fasi/attività in cui si articola il processo	Explicare la tipologia di output prodotto all'esito del processo	Explicare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Explicare la normativa di riferimento	Explicare l'area di rischio generale o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Contratti Pubblici • Acquisizione e gestione del personale • Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio • Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni • Incarichi e nomine • Affari legali e contenzioso • Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione • Altro (specificare) 	Explicare gli eventi rischiosi riferiti alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se il processo ha rilevanza meramente interna; "Medio" se assiste un interesse esterno ma il processo comporta l'attribuzione di vantaggi e/o benefici, anche di natura economica, non rilevanti; "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi considerevoli a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi; "Medio" se il processo è discrezionale ma sono state parzialmente regolamentate le modalità di esercizio della discrezionalità; "Alto" se il processo è totalmente discrezionale	Considerando "Basso" se il processo (fase/attività gestita) risulta completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase; "Medio" se in assenza di un obbligo legislativo di pubblicazione, siano stati adottati atti regolamentari interni che prevedano la pubblicazione in relazione ad alcune fasi del processo; "Alto" se il processo risulta opaco non essendo previste forme di pubblicità	Considerando "Basso" se non ci sono state notizie su eventi corruttori collegati al processo negli ultimi 10 anni; "Medio" se non vi sono state notizie su eventi corruttori negli ultimi 5 anni; "Alto" se vi sono state notizie di eventi corruttori nell'ultimo quinquennio	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche è ritenuto pienamente soddisfacente; "Medio" se tale livello è ritenuto parzialmente soddisfacente; "Alto" se esso è ritenuto non soddisfacente	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio o attuazione delle misure di prevenzione della corruzione; "Medio" se la partecipazione è stata parzialmente tempestiva e/o puntuale; "Alto" se si sono verificati episodi di mancata o insoddisfacente partecipazione	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque notizie su possibili eventi corruttori accaduti nell'ultimo quinquennio.	Explicare le ragioni della valutazione espressa, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche (rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT) in rapporto ai rischi individuati
Direzione ITC	Sviluppo e gestione del sistema informatico. Acquisti informatici	1. Analisi dei fabbisogni sulla base delle richieste di inoltrare alla divisione. 2. Verifica della pertinenza/fattibilità delle richieste. 3. Verifica risorse ed eventuale reperimento delle stesse. 4. Scelta della procedura di acquisizione. 5. Esperimento procedura. 6. Assegnazione/installazione articoli liquidazione.	1. Scelta e acquisto della tipologia del servizio e/o bene. 2. Individuazione strumento da utilizzare per l'acquisizione.	Acquisizione di beni e servizi	d.lgs n. 50 del 18 aprile 2016	Contratti pubblici	RO2 - ABUSO DI discrezionalità nella scelta e l'acquisto del servizio, fornitore e bene pur se vincolata alla Direttiva d'azione amministrativa (MEPA o Convenzioni Consip) RO7 - Artificiosità nella definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti R79 - Evasione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa; R136 - criteri non in linea con la normativa contrattuale	medio	alto	medio	basso	basso	basso	Medio	VALUTAZIONE RISCHIO COMPLESSIVO: il rischio complessivo è valutato come medio, in quanto il processo è soggetto a discrezionalità. IR1. Atribuzione di possibile vantaggio economico a soggetto esterno. Oltre a convenzioni Consip c'è anche Affidamento Diretto. IR2: il processo è regolamentato dalla normativa sui contratti. IR3. Gli atti sono tutti pubblicati. IR4. non ci sono stati eventi corruttori negli ultimi 10 anni. IR5: l'applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. I funzionari che istruiscono la pratica sono più d'uno. IR6: il responsabile del processo ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di prevenzione e corruzione.	I processi non sono concentrati su un unico funzionario ma sono distribuiti a vari soggetti.	Assente	Non si prevedono misure ulteriori e/o specifiche oltre a quelle generali individuate nel PTPCT in quanto l'istruttoria è condotta secondo criteri dedotti dalla normativa.
Direzione ITC	Supporto informatico al servizio di gestione presenze	Assistenza al programma che gestisce le presenze e tutto lo stato giuridico associato ai dipendenti del Ministero. Collaborazione con data che fornisce supporto tecnico. Gestione dei rapporti con la ditta che ha programmato il sistema e con gli utenti finali.	Gestione, rilevazione e controllo presenze del personale dipendente (orari di servizio, permessi, aspettative, ferie)	Gestione presenze	Decreti riorganizzazione MITE 2020	Acquisizione e gestione del personale	R79 - Evasione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa;	basso	basso	basso	basso	basso	basso	Basso	VALUTAZIONE DEL RISCHIO COMPLESSIVO: il rischio complessivo è valutato come basso in quanto la procedura del sistema è bloccata da un programma predefinito. IR1: il sistema viene totalmente gestito dalla struttura interna del Ministero. IR2: il processo è stabilito da un iter unico. IR3: il processo è tracciato e trasparente in ogni sua fase. IR4: non ci sono stati eventi corruttori negli ultimi 10 anni. IR5: livello ritenuto pienamente soddisfacente. IR6: il responsabile del processo ha monitorato costantemente l'attuazione delle misure di prevenzione e corruzione.	I processi non sono concentrati su un unico soggetto	Assente	Non si ritiene di individuare ulteriori misure oltre a quelle generali individuate nel PTPCT.

Direzione ITC	Verifica, collaudo e inventariazione	Controllo che il prodotto pervenuto corrisponda a quanto ordinato. Effettuazione verifica-collaudo da parte del funzionario amministrativo. Redazione del verbale di avvenuta verifica. Utilizzo ed inserimento dati in un Data Base interno alla Divisione.	Verifica da parte dei funzionari tecnici dell'amministrazione se i beni consegnati o i servizi erogati sono conformi rispetto all'ordine effettuato.	Verifica, collaudo e inventariazione	DPR 254/2002	Controlli, verifiche	R25 - Alterazione della procedura di verifica della regolarità della fornitura o del servizio (attestazioni di regolare esecuzione e collaudi)	basso	basso	basso	basso	basso	basso	basso	Basso	RISCHIO COMPLESSIVO: il rischio complessivo è valutato basso perché si evidenzia la presenza di procedure costituite da istruttorie tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri. IR1: si tratta di una procedura interna. IR2: non c'è discrezionalità in quanto il prodotto è meccanico e la sua funzione riguarda le caratteristiche del prodotto. IR3: il procedimento è trasparente perché la macchina è accompagnata dal verbale di verifica. IR4: non ci sono stati eventi corruttivi negli ultimi 10 anni. IR5: il funzionario amministrativo che procede all'ordine non è lo stesso che effettua la verifica. IR6: il responsabile del processo ha partecipato in maniera	I processi non sono concentrati su un unico soggetto	Assente	Non si ritiene di individuare ulteriori misure oltre a quelle generali individuate nel PITPCT.
Direzione ITC	Acquisto di beni e servizi tramite mercato elettronico per la parte non in gestione unificata	1. Individuazione del fabbisogno in sede di piano biennale 2. rilevazione di fabbisogni straordinari non gestibili diversamente 3. quantificazione economica del fabbisogno 4. individuazione delle caratteristiche tecniche dell'acquisto 5. predisposizione della documentazione di gara 6. individuazione delle modalità di selezione 7. pubblicazione invio degli inviti 8. Ricezione delle offerte 9. Verifiche dei requisiti 10. Valutazione delle offerte 11. Predisposizione del decreto di aggiudicazione 12. Verifica della fornitura 13. Liquidazione della stessa	Contratti per affidamenti di servizi/forniture/lavori	Acquisizione di beni e servizi	D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 ss.mm.ii.	Contratti pubblici	R02 - ABUSO DI discrezionalità nella scelta e l'acquisto del servizio, fornitore e bene per se rinviata alla Direttiva d'azione amministrativa (MEPA o Convenzioni Comp) R07 - Artificiosità nella definizione dei requisiti o dei criteri al fine di favorire uno o più richiedenti R79 - Elusione dei principi di buon andamento e imparzialità dell'attività amministrativa; R136 - criteri non in linea con la normativa contrattuale	Medio	Medio	Basso	Medio	Basso	Basso	Medio	VALUTAZIONE COMPLESSIVA: Non ci sono state notizie su eventi corruttivi collegati al processo negli ultimi 5 anni; il processo risulta completamente tracciato e trasparente, purtuttavia comporta l'attribuzione di vantaggi economici. Indicatori di rischio "basso": IR3: Processo completamente tracciato e trasparente. IR5: Il livello di situazione delle misure è pienamente soddisfacente IR6: Partecipazione puntuale e tempestiva dei responsabili del processo. Nessun indicatore di rischio "Alto"	Verifica dei presupposti normativi; verifica assenza conflitto di interessi; codice di comportamento, formazione del personale in ambito specifico e nelle materie della trasparenza, della prevenzione della corruzione e in quelle dell'accesso civico generalizzato	Nessun rischio residuo individuato		

<p>DG FPM</p> <p>Procedura per il rilascio dell'autorizzazione all'affermazione sul mercato di OGM come alimenti o contenitori in prodotti.</p>	<p>1. Intimità della offerta ovvero della documentazione contenente le informazioni presentate in base al decreto legislativo n. 224/2003; 2. rilascio dell'autorizzazione ai sensi del decreto legislativo n. 224/2003 e contenuti in prodotti. 3. del medesimo decreto legislativo.</p>	<p>Decreto del Ministero della transizione ecologica di autorizzazione all'affermazione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti.</p>	<p>AutORIZZAZIONE all'affermazione sul mercato di OGM come tali o contenuti in prodotti.</p>	<p>Titolo III del decreto legislativo n. 224 del 2003, art. 224, di attuazione della direttiva 2001/18/CE sull'affermazione deliberata nell'ambiente di OGM.</p>	<p>Provvedimenti applicativi della stessa giurisdizione destinati con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario dell'art. 11 del</p>	<p>Non corretta valutazione dei requisiti necessari al rilascio dell'autorizzazione (riferimento alla valutazione del rischio ambientale, alle condizioni per l'affermazione deliberata nell'ambiente, ai piani di monitoraggio e ai piani di intervento in caso di emergenza)</p>	<p>R306</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Validazione del rischio complessivo: Il rischio complessivo è valutato come basso perché si evidenzia la presenza di procedure costruite da strutture tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. IR2: Il processo è vincolato da strutture tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. IR3: Il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. IR4: Non ci sono stati eventi correlati negli ultimi 10 anni. IR5: Applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. IR6: Il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.</p>	<p>Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligate (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.</p>	<p>Basso</p>	<p>Non si prevedono misure ulteriori o specifiche oltre a quelle generali individuare nel FITPCT.</p>
<p>DG FPM</p> <p>Previdenze di studi e indagini tecniche affidamento di incarichi e/o stipendi di concorsi e accessi di collaborazione con enti pubblici di ricerca in possesso di competenze tecnico-scientifiche specialistiche ed esclusive (CNR, ISS, ISPRA, ENEA) per il perseguimento delle finalità istituzionali.</p>	<p>1. Determina a contrarre; 2. richieste del CUP (Codice identificativo gara) e pubblicazione bando di gara; 3. ricezione delle offerte; 4. commissione aggiudicatrice; 5. verifica dei requisiti generali che riguardano affidabilità, affidabilità, moralità della ditta e attestazione possesso dei requisiti di idoneità professionali previsti dal Codice dei contratti pubblici; attraverso il sito AVCPASS dell'ANAC; 6. valutazione delle offerte e relativa graduatoria nonché aggiudicazione stipula contratto; 7. avvio nei termini della procedura di affidamento (avviso di postinformazione).</p>	<p>Realizzazione studi e/o indagini</p>	<p>Affidamento incarico ai soggetti individuati</p>	<p>Codice Appalti D.Lgs. 50/2016 e art. 151.241/1990</p>	<p>Affidamento di lavori, servizi e forniture</p>	<p>1. Abuso di scelte discrezionali riconducibili ad interessi particolari nelle fasi di valutazione delle proposte/preventivi 2. ABRISO di scelte discrezionali riconducibili ad interessi particolari nelle fasi di scelta del comune sulla base delle professionalità e delle competenze richieste</p>	<p>1. RIR 2. R13</p>	<p>Alto</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Nella valutazione delle proposte e dei preventivi presentati (se soggetti per l'affidamento di incarichi e/o per la stipula di convenzioni e accordi di collaborazione per il perseguimento delle finalità istituzionali), le scelte contenute e effettuate sulla base delle professionalità e delle competenze richieste a enti pubblici di ricerca in possesso di competenze tecnico-scientifiche specialistiche ed esclusive (CNR, ISS, ISPRA, ENEA) per il perseguimento delle finalità istituzionali. IR2: Il processo è vincolato da strutture tecniche che prevedono la definizione di specifici criteri già fortemente vincolati dalla normativa di riferimento. IR3: Il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. IR4: non ci sono stati eventi correlati negli ultimi 10 anni. IR5: Applicazione delle misure generali risulta adeguata al trattamento del rischio. IR6: Il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.</p>	<p>Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligate (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.</p>	<p>Basso</p>	<p>Non si prevedono misure ulteriori o specifiche oltre a quelle generali individuare nel FITPCT.</p>
<p>DG FPM</p> <p>Assegnazione delle risorse finanziarie monitoraggio e verifica dei flussi finanziari delle aree marine protette. Monitoraggio e controllo degli enti gestori delle aree marine protette.</p>	<p>1. Programmazione delle risorse ordinarie destinate alle aree marine protette; 2. ripartizione delle risorse stanziate sulla base di un sistema oggettivo ed imparziale di calcolo dimensionato Sodeci (trattati di un software che sulla base di criteri oggettivi, riferiti ad indicatori di performance articolati in un macro area - stelo simp, impatto antropico, efficienza gestionale, fabbisogno perennali di riparo da inasperezze ed ogni area marina protetta); 3. acquisizione delle dichiarazioni motivative dell'atto di nomina, con le quali gli enti gestori sono tenuti ad autorizzare i dati richiesti ed inseriti nel software Sodeci; programmazione delle risorse ordinarie (di finanziamento e di investimento) destinate alle aree marine protette proposte e eroduzione, attraverso il programma ISEA.</p>	<p>Ripartizione delle risorse stanziate in bilancio destinate alla gestione delle aree marine protette</p>	<p>Finanziamento delle risorse ordinarie al fine di consentire agli enti gestori di realizzare le attività del finanziamento ordinario.</p>	<p>Legge 979 del 1982, legge 394 del 1991</p>	<p>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</p>	<p>Difficoltà dei dati inseriti non corrispondenti al vero, al fine di acquisire migliori trasferimenti</p>	<p>R02</p>	<p>MEGRO</p>	<p>BASSO</p>	<p>BASSO</p>	<p>BASSO</p>	<p>BASSO</p>	<p>BASSO</p>	<p>BASSO</p>	<p>Complessivamente, il processo risulta a basso rischio corrotivo in quanto si evidenzia che: IR 2: Il sistema Sodeci esclude le discrezionalità nella distribuzione delle risorse. IR 3: Il processo è completamente tracciato e trasparente ed è noto agli enti gestori. IR 4: non ci sono stati eventi correlati collegati al processo negli ultimi 10 anni. IR 5: Il sistema è ritenuto soddisfacente in quanto finalizzato ad una distribuzione equa delle risorse e fa da stimolo al miglioramento della qualità delle prestazioni. IR 6: I dati vengono inseriti nel software Sodeci.</p>	<p>Sistema Sodeci</p>	<p>BASSO</p>	<p>Nella fase successiva, al finanziamento delle risorse, inoltre, sono previsti dei controlli a campione, mediante acquisizione della documentazione.</p>
<p>DG FPM</p> <p>Indefinit, valutazione e attuazione progetti, anche con finanziamenti europei, a sostegno delle attività di ricerca e nella delle aree marine protette</p>	<p>1. Programmi straordinari elaborazione dei criteri con i quali vengono valutate le modalità di finanziamento dei programmi straordinari; 2. acquisizione delle progettualità da parte degli enti gestori delle aree marine protette; 3. stanziamta del gruppo di lavoro finalizzata a verificare l'attendibilità dei progetti presentati; 4. acquisizione stanzie finanziarie dedicati alle finalità delle aree marine protette.</p>	<p>Realizzazione di progetti finanziari o cofinanziati</p>	<p>Finanziamento delle attività progetti di natura di carattere nazionale ed europeo, con le quali vengono stanziati finanziamenti dedicati alle finalità delle aree marine protette.</p>	<p>Legge 979 del 1982, legge 394 del 1991 ed altre disposizioni normative di carattere nazionale ed europeo, con le quali vengono stanziati finanziamenti dedicati alle finalità delle aree marine protette.</p>	<p>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</p>	<p>Difficoltà delle modalità non corrispondenti alle indicazioni ministeriali, per la realizzazione di attività</p>	<p>R57</p>	<p>MEGRO</p>	<p>BASSO</p>	<p>BASSO</p>	<p>BASSO</p>	<p>BASSO</p>	<p>BASSO</p>	<p>BASSO</p>	<p>Validazione del rischio complessivo: Il processo risulta a basso rischio corrotivo in quanto si evidenzia che: IR 2: Il processo è vincolato da criteri oggettivi con i quali vengono valutate le modalità di finanziamento dei programmi. IR 3: Il processo è esplicitato negli atti amministrativi. IR 4: non risultano notizie su eventi correlati collegati al processo negli ultimi 10 anni. IR 5: Il livello di attuazione delle misure è ritenuto adeguato al trattamento del rischio. IR 6: Il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di elaborazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Inoltre, si evidenzia che l'attività è effettuata dal gruppo di lavoro e finalizzata al monitoraggio e alla rendicontazione dei progetti.</p>	<p>Le misure esistenti a presidio del rischio sono quelle obbligate (generali). Il tipo di controllo attualmente applicato ai suddetti procedimenti si ritiene sufficientemente adeguato a neutralizzare il rischio di corruzione.</p>	<p>BASSO</p>	<p>Nella fase successiva al finanziamento delle risorse, inoltre, è prevista l'acquisizione di rendicontazioni autorizzate ai sensi del DPR 445 del 2000 e controllo a campione sulla documentazione.</p>
<p>DG FPM</p> <p>Gestione, monitoraggio e controllo degli interventi anche operativi e di prevenzione per inquinamenti marini e costieri</p>	<p>1) Verifica della rispondenza del corrispettivo richiesto rispetto a quello previsto in contratto; 2) verifica rendicontazione delle spese sostenute in relazione alla raccolta rifiuti in mare; 3) verifica rendicontazione delle spese sostenute in occasione di interventi antinquinamento; 4) verifica dell'attività svolta dal contratto.</p>	<p>Determinazione e quantificazione della spesa sostenuta</p>	<p>Liquidazione delle fatture</p>	<p>Legge 979/82 e di R312</p>	<p>Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio</p>	<p>Difficoltà nella liquidazione di somme non corrispondenti alla spesa sostenuta</p>	<p>R07</p>	<p>ALTO</p>	<p>BASSO</p>	<p>BASSO</p>	<p>BASSO</p>	<p>BASSO</p>	<p>BASSO</p>	<p>BASSO</p>	<p>Validazione del rischio complessivo: Il processo risulta a basso rischio corrotivo in quanto si evidenzia che: IR 2: si riceveva l'elenco di discrezionalità pubblici i mezzi antinquinamento, intervengono solo ed esclusivamente a seguito dell'emergenza segnalata dall'autorità marittima e si fa fronte dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione patrimonio naturalistico e mare. Inoltre, il corrispettivo previsto dal contratto prevede alla quantità delle prestazioni effettuate, trattandosi di eventi emergenziali e non prevedibili. IR 3: Il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. IR 4: non ci sono stati notizie su eventi correlati collegati al processo negli ultimi 10 anni. IR 5: Il livello di attuazione delle misure è ritenuto adeguato al trattamento del rischio. IR 6: l'attività viene realizzata periodicamente sulle attività svolte dall'UTETICO componente del Ministero Ambiente e COXARÉ, coordinamento operativo interventi in mare.</p>	<p>disciplina normativa e sistema di autorizzazione del materiale.</p>	<p>BASSO</p>	<p>nessuna</p>

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e PER LA TRASPARENZA 2022-2024

Struttura coinvolta per attività	Processo	Fasi del processo	Documentazione output	Documentazione del Procedimento amministrativo ed attività ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo sottoposto	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Modalità di erogazione di servizi correlati nel processo	Indicatore del livello di rischio 5. Attenzione delle misure di trasparenza del rischio più gravose	Indicatore del livello di rischio 6. Presenza di processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anti-corruzione	Livello complessivo di rischio	Misure	Misure adottate a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione adottate o in specificità rispetto a quelle previste dall'elenco del FFCT in rapporto ai rischi individuati
Individuazione delle norme (Esportazione Obiezione Generale (compilante per materia))	Indicare il nome del processo	Espletare la fase di cui si tratta il processo	Espletare la fase di cui si tratta il processo	Espletare il procedimento amministrativo e il processo risulta concluso	Espletare la normativa di riferimento		Espletare gli eventi tecnici relativi alla fase in corso di completamento	Considerando "Basso" se il processo è regolato o disciplinato da norme che prevedono l'attribuzione di compiti di natura pubblica, non rilevanti. "Alto" se il processo è disciplinato da norme che prevedono l'attribuzione di compiti di natura pubblica, rilevanti e di natura discrezionale. "Alto" se il processo è disciplinato da norme che prevedono l'attribuzione di compiti di natura pubblica, rilevanti e di natura discrezionale.	Considerando "Basso" se il processo è regolato o disciplinato da norme che prevedono l'attribuzione di compiti di natura pubblica, non rilevanti. "Alto" se il processo è disciplinato da norme che prevedono l'attribuzione di compiti di natura pubblica, rilevanti e di natura discrezionale. "Alto" se il processo è disciplinato da norme che prevedono l'attribuzione di compiti di natura pubblica, rilevanti e di natura discrezionale.	Considerando "Basso" se il processo è regolato o disciplinato da norme che prevedono l'attribuzione di compiti di natura pubblica, non rilevanti. "Alto" se il processo è disciplinato da norme che prevedono l'attribuzione di compiti di natura pubblica, rilevanti e di natura discrezionale. "Alto" se il processo è disciplinato da norme che prevedono l'attribuzione di compiti di natura pubblica, rilevanti e di natura discrezionale.	Considerando "Basso" se il processo è regolato o disciplinato da norme che prevedono l'attribuzione di compiti di natura pubblica, non rilevanti. "Alto" se il processo è disciplinato da norme che prevedono l'attribuzione di compiti di natura pubblica, rilevanti e di natura discrezionale. "Alto" se il processo è disciplinato da norme che prevedono l'attribuzione di compiti di natura pubblica, rilevanti e di natura discrezionale.	Considerando "Basso" se il processo è regolato o disciplinato da norme che prevedono l'attribuzione di compiti di natura pubblica, non rilevanti. "Alto" se il processo è disciplinato da norme che prevedono l'attribuzione di compiti di natura pubblica, rilevanti e di natura discrezionale. "Alto" se il processo è disciplinato da norme che prevedono l'attribuzione di compiti di natura pubblica, rilevanti e di natura discrezionale.	Qualità complessiva del grado di trasparenza del processo, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque note in qualsiasi modo concrete modalità di attuazione dell'attività.	Espletare le fasi del procedimento, chiedendo gli elementi di cui sono previsti dalla normativa di riferimento, specificando inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuna degli indicatori per i quali il livello di rischio è "Basso".	Indicare eventuali misure adottate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'atto dell'applicazione delle misure di prevenzione adottate	Indicare eventuali misure adottate a presidio del rischio	
DG EC (64 EC)	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	> DETERMINAZIONE A CONTRARRE > RICHIESTA D'OFFERTA > VALUTAZIONE DELLE OFFERTE > AFFIDAMENTO > COLLAUDARE > REGOLARE > ESECUZIONE	CONTRATTO	PROCEDIMENTO DI SELEZIONE DEL CONTRATTO PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI	D.LGS. 184/2016, n. 50	CONTRATTI PUBBLICI	ALTERAZIONI DELLA PROCEDURA AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA O UN ENTE	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI E' QUASI COMPLETAMENTE SOGGETTA A GESTIONE UNIFICATA DA PARTE DELLA DG. IPP. LA RESOLUZIONE ATTADE IN CARO ALLA DG. E' REGOLATA DAI CONTRATTI DI PICCOLISSIMI IMPORTI, QUASI SEMPRE GESTITI ALL'INTERNO DEL MAPA. Il 2° processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. Il 3° processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. Il 4° non ci sono stati eventi correlati dal 2017 (anno di istituzione della DG) Il 5° livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente.	> CONVOGAMENTO DI PERSONALE DIVERSO NELLE VARE FAS DEL PROCEDIMENTO > RIDUZIONE DEL RICOORSO ALL'INTERMEDIO DIRETTO > NOTIZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	ASSENTE ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due referent dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento
DG EC (64 EC)	PROCEDIMENTO DI MISSIONE	> AUTORIZZAZIONE > PAGAMENTO	PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO	GESTIONE DELLE TRASFERTE DI LAVORO	decreto legge 31.05.2010, n. 78 e legge 15.12.2011, n. 217	GESTIONE DELLE SPESE	> CARENZA DI AUTORIZZAZIONE > ELIMINAZIONE DI SPESE ULTRONEE RISPETTO A QUELLE CONSENTITE DALLA NORMATIVA	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	IL PROCESSO E' COMPLETAMENTE PROCEDURALIZZATO E AFFIDATO DIVERSE FIGURE. Il 1° processo riguarda i dipendenti o assimilati. Il 2° processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. Il 3° processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. Il 4° non ci sono stati eventi correlati dal 2017 (anno di istituzione della DG) Il 5° livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente.	VERIFICHE PERIODICHE A CAMPIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CHE DISCIPLINANO I PROCEDIMENTI DI MISSIONE	ASSENTE ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due referent dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento
DG EC (64 EC)	COFINANZIAMENTI O DI PROGETTI DI NUOVE TECNOLOGIE IN MATERIA DI RIFUGI A VANTAGGIO DI ENTITÀ/ORGANISMI PUBBLICI SINGOLI O ASSOCIATI CON ALTRE SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI OPERANTI NELLA FILIERA DI GESTIONE DEI RIFUGI	> Istruttoria tecnica per decreto ministeriale di destinazione dell'importo di cofinanziamento; > Istruttoria tecnica per decreto ministeriale di nomina della commissione di valutazione; > espletamento della procedura di valutazione da parte della Commissione; > decreto direttoriale di approvazione della graduatoria dei progetti ritenuti cofinanziabili; > decreto direttoriale di erogazione del contributo, previa presentazione del rendiconto finanziario conclusivo delle spese, contratto da una relazione conclusiva e dai giustificativi di spesa.	ESERCAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COFINANZIAMENTO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA PER LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE, RECUPERO, RICICLAGGIO E TRATTAMENTO DEI RIFUGI	DIRETTIVA 2012/15/UE COME MODIFICATA DALLA DIRETTIVA 2008/90/CE E MODIFICATA DALLA DIRETTIVA 2018/551/UE D.LGS. 152/2006 LEGGES 244/2007	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	> VALUTAZIONE NON CONFORME DEI PROGETTI FINANZIARI > ATTRAZIONE DELLE GRADUATORIE DEI PROGETTI RIFUGI COFINANZIABILI > IRREGOLARITÀ NELL'ANALISI DELLE RENDICONTAZIONI FINANZIARIE DELLE SPESE SOSTENUTE PERVENUTE DAI SOGGETTI PARTECIPANTI AL BANDO. > NOMINA DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI PERVENUTI	ALTO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è vincolato e disciplinato in specifici atti amministrativi e gestionali e trasparenza e trasparenza essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase. Il 5° livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi correlati.	> MISURE GENERALI PNA LAVORO IN GRUPPO	ASSENTE ALLO STATO ATTUALE	Identificazione controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione di atto notorio rese a sensi degli articoli 46-49-71-72 del DPR 445/2000. Prevedere almeno due referent dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento.	
DG EC (64 EC)	ACCORDI DI COLLABORAZIONE DI PROGRAMMA E PROTOCOLLI DI INTESA FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DELLA REALIZZAZIONE DI AZIONI E INIZIATIVE IN MATERIA DI RIFUGI A VANTAGGIO DI ENTI PUBBLICI O PRIVATI SENZA SCOPO DI LUCRO E COSTITUITI PER IL PERSEGUIMENTO DI FINALITÀ CIVICHE E SOGGERMATICHE	> Istruttoria tecnica per decreto ministeriale di destinazione dell'importo di cofinanziamento; > Istruttoria tecnica relativa al decreto direttoriale di approvazione dell'impegno di spesa dell'accordo; > Istruttoria tecnica per decreto direttoriale di nomina del "Direttore di Coordinamento", qualora sia previsto dall'accordo; > espletamento delle attività del direttore di coordinamento per garantire e assicurare l'effettiva ed efficace esecuzione delle attività tecnico-scientifiche svolgerle in esecuzione dell'accordo; > decreto direttoriale di erogazione del contributo, previa presentazione del rendiconto finanziario conclusivo delle spese	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COFINANZIAMENTO	PROGRAMMA DI FINANZIAMENTI FINALIZZATI ALLA STIPULA DI ACCORDI RELATIVI ALLA PROMOZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DIRETTE A PERSEGUIRE LA CORRETTA GESTIONE DEI RIFUGI	DIRETTIVA 2016/2284/UE DIRETTIVA 2016/904/UE (EU)P LEGGES 1616/2016 "Disposizione concernente la deviazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici al di sottosfera sociale e per la limitazione degli sprechi" LEGGES 146/2016 LEGGES 244/2007 LEGGES 22/2015 "Disposizione in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" LEGGES 205/2017 che ha previsto misure per la riduzione dell'inquinamento da plastica	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	> IRREGOLARITÀ DELLA PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO CHE STIPULA L'ACCORDO O IL MATRIA > ATTRAZIONE DELL'ANALISI DELLE RENDICONTAZIONI FINANZIARIE DELLE SPESE SOSTENUTE DAL SOGGETTO STIPULANTE L'ACCORDO. > NOMINA DEI COMPONENTI DEI COMITATI TECNICI DI VALUTAZIONE (QUALORA PREVISTI DALL'ACCORDO) FINALIZZATA ALLA TENAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE E/O DI EROGAZIONE DELLE RISORSE.	ALTO	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il 2° processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. Il 3° processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. Il 4° non ci sono stati eventi correlati dal 2017 (anno di istituzione della DG) Il 5° livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente.	> MISURE GENERALI PNA LAVORO IN GRUPPO	ASSENTE ALLO STATO ATTUALE	Identificazione, con decreto direttoriale, del "Direttore di coordinamento" con funzioni di vigilanza sull'efficace ed efficiente esecuzione delle attività tecnico-scientifiche; - Identificazione controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione di atto notorio rese a sensi degli articoli 46-49-71-72 del DPR 445/2000. - Presenza di due funzionari nella fase dell'analisi delle rendicontazioni finanziarie pervenute dai soggetti stipulanti l'accordo. - Prevedere almeno due referent dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire l'intero procedimento
DG EC (64 EC)	ATTIVITÀ INERENTI ALL'ELABORAZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	> Partecipazione ai lavori di lavoro per l'elaborazione del CAM con altri Ministeri, Istituzioni, associazioni di categoria > Acquisizione dei pareri del MISE e del MEF > Istruttoria relativa al decreto ministeriale di approvazione del CAM > Pubblicazione del decreto in G.U.	Pubblicazione in G.U. del DM contenente il CAM	PROCEDIMENTO DI DEFINIZIONE DEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	PIANO DI AZIONE NAZIONALE DPP E D.LGS 50/2016 e s.m.	PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO	> PRESSIONE ESTERNA DA PARTE DEGLI STAKEHOLDERS DELLE AZIENDE E/O DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA > ALTERAZIONI DELLA DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI CAM AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA O UN ENTE	MEDIO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il 2° processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. Il 3° processo è vincolato o dettagliatamente disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi. Il 4° non ci sono stati eventi correlati dal 2017 (anno di istituzione della DG) Il 5° livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente.	> MISURE GENERALI PNA LAVORO IN GRUPPO	ASSENTE ALLO STATO ATTUALE	- Identificazione controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione di atto notorio rese a sensi degli articoli 46-49-71-72 del DPR 445/2000. - Predispozione di portale pubblico per la pubblicazione dello stato dei procedimenti e delle contestazioni, nonché per la raccolta di istanze e pareri. - Prevedere almeno due referent dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento

DG EC (ex EC)	Attuazione della parte IV dell' art. 152 del 3/4/2006	Istruttoria tecnica e valutazione dei contenuti specifici degli atti normativi	Atti normativi	Funzioni di indirizzo e coordinamento necessarie all'attuazione della parte IV del D. Lg. 152 del 3/4/2006	D.lgn n. 152/2006	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	>PRESSIONE ESTERNA DA PARTE DEGLI STAKEHOLDERS DELLE AZIENDE E/O DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA >ALTERAZIONI DELLA PROCEDURA AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA O UN ENTE	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	IR 2 processo è violato o dettaggiamento disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi; IR 3 il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase; IR 4 non ci sono stati eventi corruttivi dal 2020 (anno di istituzione della DG) IR 5 il livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente.	L'istruttoria è svolta da gruppi di lavoro e consultazione pubblica	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due referenti dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento.
DG EC (ex EC)	Decreto in materia di cessazione della qualità di rifiuti per specifici flussi di rifiuti.	Istruttoria tecnico-giuristica con analisi del flusso di rifiuti in itinere, processo di autorizzazione, controllo, flusso di materiali in uscita per specifici flussi in sostituzione di materia prima.	decreti di natura regolamentare	Definizione dei criteri da utilizzare nell'ambito delle autorizzazioni regionali e provinciali alla gestione di impianti di trattamento rifiuti.	art. 184 per comma 2 del D.lg. n. 152/2006	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	>PRESSIONE ESTERNA DA PARTE DEGLI STAKEHOLDERS DELLE AZIENDE E/O DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA >ALTERAZIONI DELLA PROCEDURA AL FINE DI FAVORIRE UNA FILIERA DI RIFIUTI RISPETTO AD UN'ALTRA	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Non si sono mai registrati fenomeni di alterazione del processo. Inoltre partecipano alla definizione dei criteri tecnici gli Istituti ISPRA e IS5 e periodicamente l'empiricità delle valutazioni tecniche. La istruttoria giuridica dei provvedimenti è standardizzata pertanto priva di discrezionalità.	LAVORO IN GRUPPO E CONSULTAZIONE PUBBLICA	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	>Previdenziale e attivazione delle autorizzazioni al recupero. >Prevedere almeno due referenti dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento
DG EC (ex EC)	Esplicitamento delle funzioni previste per legge con particolare riferimento all'approvazione degli statuti delegati dai consorzi, nonché al riconoscimento dei sistemi autonomi di gestione dei rifiuti.	Istruttorie tecniche per decreti ministeriali di approvazione degli statuti dei consorzi / decreti direttoriali di riconoscimento dei sistemi autonomi di gestione dei rifiuti.	decreti del ministro per l'approvazione degli statuti delegati dai consorzi / decreti direttoriali per il riconoscimento dei sistemi autonomi di gestione dei rifiuti.	Attività istruttoria tecnica e giuridica finalizzata all'emanazione del decreto di riconoscimento/decreto di approvazione	D.lgn n. 152/2006	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	DETERMINARE VANTAGGI IMPROPRIO OVVVERO IMBARRARE ATTIVITA' DI LIBERO MERCATO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	IR 2 processo è violato o dettaggiamento disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi; IR 3 il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase; IR 4 non ci sono stati eventi corruttivi dal 2020 (anno di istituzione della DG) IR 5 il livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente. Per gli aspetti tecnici connessi alla materia, suscitò il coinvolgimento di Ispra.	> Normativa nazionale; coinvolgimento ISPRA per il riconoscimento dei sistemi autonomi > procedura di vigilanza di cui all'art. 16, 152 del 3 dicembre 2019; > linee guida per i sistemi autonomi pubblicate nel 2018	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due referenti dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento
DG EC (ex EC)	Cura della normativa nazionale in materia di rifiuti nella fase accademica e discendente, in raccordo con la Direzione generale attività europea ed internazionale (AEI)	Istruttoria tecnica e valutazione dei contenuti specifici degli atti normativi	Atti normativi	Funzioni di indirizzo e coordinamento necessarie al recepimento delle normative europee	Direttive comunitarie	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	>PRESSIONE ESTERNA DA PARTE DEGLI STAKEHOLDERS DELLE AZIENDE E/O DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA >ALTERAZIONI DELLA PROCEDURA AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA O UN ENTE	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	IR 2 processo è violato o dettaggiamento disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi; IR 3 il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase; IR 4 non ci sono stati eventi corruttivi dal 2020 (anno di istituzione della DG) IR 5 il livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente.	L'istruttoria è svolta da gruppi di lavoro e consultazione pubblica	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due referenti dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento
DG EC (ex EC)	Attuazione della normativa europea ed internazionale in materia di trasporto transfrontaliero rifiuti.	Istruttoria tecnico-giuristica sulla documentazione fornita a supporto della richiesta di autorizzazione al transito sul territorio nazionale della spedizione di rifiuti, predisposizione nota di autorizzazione con relativo modulo di modifica debitamente compilato, firmato e timbrato	Autorizzazioni	Autorizzazioni al transito di spedizioni di rifiuti nel territorio italiano	D.lgn. 152/2006; Regolamento CE n. 1517/2006; Convenzione di Basilea	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ALTERAZIONI DELLA PROCEDURA AL FINE DI FAVORIRE UN'IMPRESA O UN ENTE	MEDIO	BASSO	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	IR 2 processo è violato o dettaggiamento disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi; IR 3 il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase; IR 4 non ci sono stati eventi corruttivi dal 2017 (anno di istituzione della DG) IR 5 il livello di attuazione delle misure risulta, ad oggi, soddisfacente.	LAVORO DI GRUPPO	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due referenti dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento
DG EC (ex CRESS)	Finanziamento di interventi nel settore dello Sviluppo Sostenibile.	Emisione bando Attualità istruttoria Decreto di pubblicazione della graduatoria dall'ammissione al finanziamento finanziamento decreti di pagamento	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COFINANZIAMENTO	attuazione della strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (art. 34 D.lg. 152/2006 ss.mm.ii.)	art. 12 legge 241/90	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	> VALUTAZIONE NON CONFORME DEI PROGETTI PRESENTATI > ALTERAZIONE DELLE GRADUATORIE DEI PROGETTI RITENUTI COFINANZIABILI > IRREGOLARITA' NELL'ANALISI DELLE RENDICONTAZIONI FINANZIARIE DELLE SPESE SOSTENUTE PRESENTATE DAGLI SOGGETTI PARTECIPANTI AL BANDO.	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è violato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuali, il rischio è valutato basso.	> MISURE GENERALI PNA > LAVORO IN GRUPPO	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due referenti dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento
DG EC (ex CRESS)	Trasferimenti alle regioni, alle province autonome e alle città metropolitane per la attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile di attuazione dell'art. 34 lg. 152/2006 e ss.mm.ii.	> Pubblicazione avviso di manifestazione di interesse > presentazione proposte progettuali > negoziato preliminare > firma congiunta accordi di collaborazione ex art. 15 legge 241/90 > trasferimento periodico delle risorse a fronte di rendicontazione tecnica ed economica/finanziaria decreti di pagamento come disciplinato negli accordi	EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO DI COFINANZIAMENTO	attuazione della Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (art. 34 D.lg. 152/2006 e ss. mm.ii.)	art. 15 legge 241/90	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	> IRREGOLARITA' NELL'ANALISI DELLE RENDICONTAZIONI FINANZIARIE DELLE SPESE SOSTENUTE PRESENTATE DAGLI SOGGETTI ACCORDI	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	IR 2 processo è violato o dettaggiamento disciplinato in specifici atti organizzativi e normativi; IR 3 il processo è completamente tracciato e trasparente essendo prevista la pubblicazione obbligatoria degli atti relativi ad ogni sua fase; IR 4 non ci sono stati eventi corruttivi dal 2017 (anno di istituzione della DG) La stipula dell'Accordo non produce alcun effetto giuridico diretto poiché rappresenta solo la cornice entro cui opereranno i soggetti istituzionali. Il rischio complessivo è valutato basso in quanto tutti e 6 gli indicatori risultano di livello basso.	> MISURE GENERALI PNA > LAVORO IN GRUPPO	ASSENTE - ALLO STATO ATTUALE	Prevedere almeno due referenti dell'Amministrazione che abbiano la responsabilità di seguire il procedimento

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE e PER LA TRASPARENZA 2022-2024

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Determinazione output	Determinazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo sottoposto	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatori del livello di rischio 1. Livello di interesse esterno	Indicatori del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatori del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatori del livello di rischio 4. Modificazione di eventi correlati nel passato	Indicatori del livello di rischio 5. Livello di attuazione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione.	Indicatori del livello di rischio 6. Modificazione di eventi correlati nell'ultimo quinquennio.	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure adottate a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione adottate in specifici settori o a specifiche attività o a specifici uffici/strutture o a specifici incarichi o a specifici ruoli generali individuati nel PPTC in rapporto ai rischi individuati
Individuazione della struttura (Dipartimento Direzione Generale componente per materia)	Indicare il nome del processo	Elucidare le fasi/attività in cui si articola il processo	Elucidare la tipologia di output prodotto all'atto del processo	Elucidare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta connesso	Elucidare la normativa di riferimento		Elucidare gli eventi rischiati relativi alle fasi/attività di competenza	Considerando "Basso" se il processo è vincolato o disciplinato da disposizioni disciplinari specifiche atti organizzativi, "Medio" se il processo è disciplinato da norme statali, parzialmente regolamentate in materia economica, non rilevanti "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti esterni	Considerando "Basso" se il processo è disciplinato da disposizioni disciplinari specifiche atti organizzativi, "Medio" se il processo è disciplinato da norme statali, parzialmente regolamentate in materia economica, non rilevanti "Alto" se comporta l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti esterni	Considerando "Basso" se non vi sono stati incidenti su eventi correlati collegati al processo negli ultimi 5 anni, "Medio" se vi sono stati incidenti su eventi correlati collegati al processo negli ultimi 5 anni, "Alto" se vi sono stati incidenti su eventi correlati collegati al processo negli ultimi 5 anni	Considerando "Basso" se il livello di attuazione delle misure generali e specifiche di prevenzione della corruzione è soddisfacente, "Medio" se il livello è ritenuto parzialmente soddisfacente, "Alto" se non è ritenuto né soddisfacente	Considerando "Basso" se il responsabile del processo ha partecipato sempre in maniera tempestiva e puntuale al processo di valutazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, "Medio" se il responsabile del processo ha partecipato in maniera tempestiva e puntuale al processo di valutazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, "Alto" se il responsabile del processo non ha partecipato in maniera tempestiva e puntuale al processo di valutazione/monitoraggio/attuazione delle misure di prevenzione della corruzione	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in più come "Alto" se risultano comunque ancora in possibili eventi correlati occorsi nell'ultimo quinquennio.	Specificare le ragioni della valutazione espressa, citando gli elementi e i criteri presi in considerazione della valutazione. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali è il valore su livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure adottate in relazione al rischio	Individuare il rischio residuo all'esito dell'applicazione delle misure di prevenzione adottate	Indicare eventuali misure adottate o specifiche rispetto a quelle già in essere a presidio del rischio	
DG VA (ex DG CRESS)	PROCEDIMENTI O DI MISSIONE	> AUTORIZZAZIONE > LIQUIDAZIONE > PAGAMENTO	PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO	GESTIONE DELLE TRASFERITE DI LAVORO	decreto legge 31.05.2010, n. 78 e legge 15.12.2011, n. 217	ALTRO	> CARENZA DI AUTORIZZAZIONE > LIQUIDAZIONE DI SPESE ULTRONEE RISPETTO A QUELLE CONSENTITE DALLA NORMATIVA	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è vincolato e disciplinato in specifici atti amministrativi. Per effettuare le missioni, la direzione deve obbligatoriamente servirsi del soggetto appositamente individuato ed incaricato dalla competente Direzione BP per la gestione del servizio. La competente divisione assicura il corretto adempimento delle relative pratiche amministrative. Pertanto il rischio complessivo è valutato basso.	nessun rischio residuo	VERIFICHE PERIODICHE A CAMPIONE SULL'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO CHE DISCIPLINA I PROCEDIMENTI DI MISSIONE	////
DG VA (ex DG CRESS)	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	> DETERMINAZIONE A CONTRARRE > RICHIESTA OFFERTA > VALUTAZIONE OFFERTE > AFFIDAMENTO > REGOLARE ESECUZIONE	RICHIESTA CIR E CUP. DETERMINA A CONTRARRE. CONTRATTO, DECRETO DI IMPEGNO E DI PAGAMENTO	PROCEDIMENTO DI SCELTA DEL CONTRAENTE PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI	D.LGS. 18/4/2016, n. 50 D.LGS. 18/4/2016, n. 158	CONTRATTI PUBBLICI	ALTERAZIONE DELLA PROCEDURA AL FINE DI FAVORIRE L'IMPRESA O L'INTE. VALUTAZIONE NON CONFORME DELLA RENDICONTAZIONE TECNICA E CONTABILE.	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi correlativi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	nessuno	> RIDUZIONE DEL RICORSO ALL'AFFIDAMENTO DIRETTO > ROTAZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI	////
DG VA (ex DG CRESS)	Partire per il rilascio delle autorizzazioni al trasporto di merci pericolose in difformità dalle disposizioni dell'accordo ADR di cui all'art. 168, comma 4bis del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285	Decreto interdirettoriale autorizzativo - (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con i Ministeri dell'Interno, della salute e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)	Decreto interdirettoriale autorizzativo - (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con i Ministeri dell'Interno, della salute e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare)	procedimento autorizzativo	D.Lgs. N. 285 del 30 aprile 1992	Provedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi correlativi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	nessuno	nessuno	////
DG VA (ex DG CRESS)	Gestione amministrativa dei procedimenti di rilascio delle AIA di competenza statale anche svalendosi dell'Ispra	DECRETO AIA	Emanazione decreto ministeriale AIA	procedimento autorizzativo	D.Lgs. 152/06, parte seconda, titolo III bis	Provedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi correlativi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	nessuno	nessuno	////
DG VA (ex DG CRESS)	Gestione amministrativa dei procedimenti di rilascio delle AIA di competenza statale (anche svalendosi della Commissione AIA, IPPC)	PARERE AIA	Verbale di conferenza dei servizi decisoria e successiva proposta di Decreto ministeriale AIA	procedimento autorizzativo	D.Lgs. 152/06, parte seconda, titolo III bis	Provedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi correlativi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	nessuno	nessuno	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica AIA, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro e poi discussi in Conferenza dei Servizi a cui partecipano diverse altre amministrazioni statali e locali. Conferenza dei Servizi convocata dal Responsabile Unico delle Amministrazioni dello Stato nominato alla Presidenza del consiglio dei Ministri) e Conferenza dei Servizi decisoria (convocata dal RUP, dal MATTM_CRESS4, a cui partecipano diverse altre amministrazioni statali e locali)
DG VA (ex DG CRESS)	Gestione amministrativa dei procedimenti di rilascio delle AIA di competenza statale anche svalendosi dell'Ispra	PARERE AIA	Trasmissione esiti istruttori	procedimento autorizzativo	D.Lgs. 152/06, parte seconda, titolo III bis	Provedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi correlativi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	nessuno	nessuno	////
DG VA (ex DG CRESS)	Gestione amministrativa degli esiti dei controlli ISPRa sulle AIA di competenza statale	adozione misure proposte da ISPRa in sede di controllo	procedimento autorizzativo	procedimento autorizzativo	D.Lgs. 152/06, art. 29, decies, comma 9	Provedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura o degli aspetti discrezionali della valutazione al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi correlativi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	nessuno	nessuno	////
DG VA (ex DG CRESS)	Programmi di finanziamento - inquinamento ambientale - minimizzazione degli effetti dei campi magnetici ed elettromagnetici	Analisi dei progetti delle regioni	Decreto di contributo	procedimento autorizzativo	Legge 22.2.2001, n. 36 (Legge quadro sulla protezione dall'esposizione ai campi elettromagnetici) D.D. ex RIN DEC. n. 72/2016 del 28.6.2016	Provedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	irregolarità e parzialità nei controlli	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi correlativi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	nessuno	nessuno	////

DG VA (ex DG CRESS)	Procedimento di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli elettrodi e delle opere elettriche appartenenti alla gTN.	Verifica delle istanze autorizzazione	Analisi delle istanze e del progetto del Gestore della Rete o di altri soggetti Partecipazione alle C.d.S. Comitati del decreto interdiretoriale (MISE - MATTM) di autorizzazione	procedimento autorizzativo	Legge 23 agosto 2004, n. 239 (riordino del settore energetico)	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	irregolarità e parzialità nei controlli	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	////
DG VA (ex DG CRESS)	Autorizzazioni all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti	Verifica delle istanze autorizzazione	Azione di coordinamento delle attività	procedimento autorizzativo	d.lgs. 230/1995 d.lgs. 52/2007	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	possibilità di pressioni esterne	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	////
DG VA (ex DG CRESS)	Verifica della conformità urbanistica di interventi di mitigazione sismica	Parere	Accertamento di conformità delle opere di interesse statale	Valutazione progettuale	d.P.R. 383/94	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	irregolarità e parzialità nei controlli	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il processo è normato e vincolato ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. Garantisce la trasparenza ai soggetti coinvolti e interessati. Inoltre il livello di attuazione delle misure generali risulta soddisfacente. Sulla base delle ragioni rappresentate, non si sono manifestati in passato eventi corruttivi. In considerazione degli indicatori individuati, il rischio è valutato basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	BASSO	////
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto interministeriale di VIA PNRR-PNIEC	VIA PNRR-PNIEC	Decreto Interministeriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo III	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente; tutte le procedure applicate sono codificate da norme e Regole menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è normato dai D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC. La procedura di composizione e nomina della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la CT PNRR-PNIEC è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC all'art. 5, lett. k) assegna al Presidente della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC. La procedura di composizione e nomina della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC all'art. 5, lett. k), assegna al Presidente della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto interministeriale di VIA ORDINARIA	VIA Ordinaria	Decreto Interministeriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo III	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente; tutte le procedure applicate sono codificate da norme e Regole menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è normato dai D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la CTVA è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto direttoriale di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA ORDINARIA	VIA Ordinaria	Decreto Direttoriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo III	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente; tutte le procedure applicate sono codificate da norme e Regole menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è normato dai D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la CTVA è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto direttoriale di VERIFICA DI OTTEMPERANZA VIA ORDINARIA	VIA Ordinaria	Decreto Direttoriale	Valutazione progettuale	L. 152/2006 parte II titolo III	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente; tutte le procedure applicate sono codificate da norme e Regole menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è normato dai D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.m.ii, è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la CTVA è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. Dispone all'art. 5, comma i) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.

DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio del parere di VIA LEGGE OBIETTIVO	VIA Legge Obiettivo	Rilascio parere	Valutazione prognostica	L. 163/2006 titolo III capo IV sezioni I e II	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente; tutte le procedure applicate sono codificate da norme e Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è normato dal Digs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 o s.m.m.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la crva è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma 1) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. 5, comma 1) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio Decreto Direttoriale di VARIANTE DI VIA LEGGE OBIETTIVO	VIA Legge Obiettivo	Decreto direttoriale	Valutazione prognostica	L. 163/2006 titolo III capo IV sezioni I e II	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente; tutte le procedure applicate sono codificate da norme e Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è normato dal Digs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 o s.m.m.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la crva è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma 1) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. 5, comma 1) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio Decreto Direttoriale di ATTUAZIONE DI VIA LEGGE OBIETTIVO	VIA Legge Obiettivo	Decreto direttoriale	Valutazione prognostica	L. 163/2006 titolo III capo IV sezioni I e II	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente; tutte le procedure applicate sono codificate da norme e Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è normato dal Digs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 o s.m.m.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la crva è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma 1) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. 5, comma 1) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio Decreto Direttoriale di VERIFICA DI OTTEMPERANZA DI VIA LEGGE OBIETTIVO	VIA Legge Obiettivo	Decreti Direttoriale	Valutazione prognostica	L. 163/2006 titolo III capo IV sezioni I e II	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente; tutte le procedure applicate sono codificate da norme e Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è normato dal Digs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 o s.m.m.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la crva è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma 1) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. 5, comma 1) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto interministeriale di VAS	VAS	Decreto interministeriale	Valutazione prognostica	L. 152/2006 parte II titolo III	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente; tutte le procedure applicate sono codificate da norme e Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è normato dal Digs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 o s.m.m.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la crva è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma 1) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. 5, comma 1) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.
DG VA (ex DG CRESS)	Rilascio decreto direttoriale di ASSOGGETTIATI ILLTA' A VAS	VAS	Decreto direttoriale	Valutazione prognostica	L. 152/2006 parte II titolo II	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Alterazione della procedura della valutazione dell'Impatto Ambientale VIA-VAS al fine di favorire o danneggiare un'impresa o un ente; tutte le procedure applicate sono codificate da norme e Regola menti;	MEDIO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	BASSO	Il procedimento è normato dal Digs. N. 152/2006 e s.m.m.ii ed è disciplinato in specifici atti amministrativi. I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS. La procedura di composizione e nomina della Commissione CTVA, istituita dal D.lgs. n. 152/2006 o s.m.m.ii., è posta dalla norma nelle competenze dell'Ufficio di Gabinetto e la crva è nominata con atto del Ministro. Ed in effetti, il vigente regolamento di funzione della CTVA all'art. 5, comma 1) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti. La competente Divisione V, nella predisposizione dei relativi provvedimenti, recepisce integralmente le determinazioni della CTVA rese nei pareri emessi. Pertanto il rischio individuato per la competente Divisione è basso.	Monitoraggio periodico delle procedure	Assente	I pareri sono emessi dalla Commissione Tecnica per la VIA e VAS, con procedura di nomina effettuata dall'Ufficio di Gabinetto e nominati con atto del Ministro. Il vigente regolamento di funzione DM n. 5, comma 1) assegna al Presidente della CTVA le funzioni di vigilanza sul rispetto dei doveri d'ufficio dei componenti.

MAPPATURA PROCESSI A RISCHIO CORRUZIONE - RISCHI INDIVIDUATI E MISURE DI PREVENZIONE - ALLEGATO AL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2022-2024

Struttura competente per materia	Processo	Fasi del processo	Denominazione output	Denominazione del Procedimento amministrativo nel cui ambito ricade (eventualmente) l'attività	Normativa di riferimento per il procedimento o processo mappato	Area di rischio	Rischi individuati	Indicatore del livello di rischio 1. Livello di interesse estremo	Indicatore del livello di rischio 2. Grado di discrezionalità	Indicatore del livello di rischio 3. Livello di trasparenza del processo decisionale	Indicatore del livello di rischio 4. Manifestazione di eventi correttivi nel passato	Indicatore del livello di rischio 5. Adozione delle misure di trattamento del rischio già previste	Indicatore del livello di rischio 6. Presenza di processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Livello complessivo di rischio	Motivazione	Misure adottate a presidio del rischio	Rischio residuo	Eventuali misure di prevenzione ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT) in rapporto ai rischi individuati
Individuazione della struttura (Dipartimento Direzione Generale competente per materia)	Indicare il nome del processo	Elucidare le finalità/attività cui si articola il processo	Elucidare la tipologia di output prodotto all'atto del processo	Elucidare il procedimento amministrativo a cui il processo risulta correlato	Elucidare la normativa di riferimento	Elucidare l'area di rischio presente o specifica, scegliendo tra le seguenti categorie: • Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario • Contratti Pubblici • Acquisizione e gestione del personale • Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio • Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni • Benefici e contenzioso • Affari legali e contenzioso • Gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione • Altro (specificare)	Elucidare gli eventi di rischio riferiti alle fasce di rischio di competenza rilevanti, "Alto" se il processo è finalizzato a scopi di pubblica utilità o di pubblica sicurezza, "Medio" se il processo è finalizzato a scopi di interesse estremo o al processo compete l'attribuzione di vantaggi economici, non rilevanti, "Basso" se il processo è finalizzato a scopi di interesse estremo o al processo compete l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti esteri	Considerando "Basso" se il processo ha rilevante manifestazione interna, "Medio" se esiste un interesse estremo al processo, "Alto" se il processo è finalizzato a scopi di pubblica utilità o di pubblica sicurezza, "Medio" se il processo è finalizzato a scopi di interesse estremo o al processo compete l'attribuzione di vantaggi economici, non rilevanti, "Alto" se il processo è finalizzato a scopi di interesse estremo o al processo compete l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti esteri	Considerando "Basso" se il processo è finalizzato a scopi di pubblica utilità o di pubblica sicurezza, "Medio" se il processo è finalizzato a scopi di interesse estremo o al processo compete l'attribuzione di vantaggi economici, non rilevanti, "Alto" se il processo è finalizzato a scopi di interesse estremo o al processo compete l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti esteri	Considerando "Basso" se il processo è finalizzato a scopi di pubblica utilità o di pubblica sicurezza, "Medio" se il processo è finalizzato a scopi di interesse estremo o al processo compete l'attribuzione di vantaggi economici, non rilevanti, "Alto" se il processo è finalizzato a scopi di interesse estremo o al processo compete l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti esteri	Considerando "Basso" se il processo è finalizzato a scopi di pubblica utilità o di pubblica sicurezza, "Medio" se il processo è finalizzato a scopi di interesse estremo o al processo compete l'attribuzione di vantaggi economici, non rilevanti, "Alto" se il processo è finalizzato a scopi di interesse estremo o al processo compete l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti esteri	Considerando "Basso" se il processo è finalizzato a scopi di pubblica utilità o di pubblica sicurezza, "Medio" se il processo è finalizzato a scopi di interesse estremo o al processo compete l'attribuzione di vantaggi economici, non rilevanti, "Alto" se il processo è finalizzato a scopi di interesse estremo o al processo compete l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti esteri	Considerando "Basso" se il processo è finalizzato a scopi di pubblica utilità o di pubblica sicurezza, "Medio" se il processo è finalizzato a scopi di interesse estremo o al processo compete l'attribuzione di vantaggi economici, non rilevanti, "Alto" se il processo è finalizzato a scopi di interesse estremo o al processo compete l'attribuzione di vantaggi economici a soggetti esteri	Giudizio complessivo sul grado di esposizione al rischio, considerando in ogni caso "Alto" se risultano comunque in presenza di processi di elaborazione, monitoraggio e attuazione del piano anticorruzione	Elucidare le ragioni della valutazione complessiva, chiarendo gli elementi e i criteri posti a fondamento della valutazione. Specificare inoltre gli elementi che stanno alla base di ciascuno degli indicatori per i quali si è valutato un livello di rischio "Basso".	Indicare eventuali misure esistenti e già attuate a presidio del rischio	Individuare il rischio residuo all'atto dell'applicazione delle misure di prevenzione esistenti	Indicare eventuali misure ulteriori e/o specifiche rispetto a quelle già attuate a presidio del rischio
DG CEE (ex AIEC)	Abilitazione alla vendita di gas naturale a clienti finali	1. Acquisizione istanza - 2. Istruttoria tecnica e esame della documentazione - 3. Conclusione del procedimento e inserimento nell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita	Inserimento della società	Accertamento dei requisiti	Dlgs 162/2000 (art. 47) DM 29 dicembre 2011	Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazione e concessione)	Esame istanza, istruttoria e valutazione della documentazione presentata	Alto	Basso	Medio	Basso	Basso	Basso	Medio	Separazione funzionale tra responsabilità istruttoria e provvedimento; Pubblicità dell'elenco che consente il controllo da parte dei consumatori	Previdi degli scambi informativi con i soggetti esteri interessati. Valutazione del rischio residuo in conformità a parametri di controllo da parte dei consumatori con la d'ingest	Non si ravvisano rischi residui	Introduzione portale informatico per la gestione dell'elenco venditori gas
DG CEE (ex AIEC)	Nome del processo verifiche e controlli finalizzati ad accertare l'adempimento dell'obbligo di certificazione energetica nelle grandi imprese e nelle imprese energivore	1. Verifica adempimento dell'obbligo a carico di ENEA, la quale comunica alla DGAMCE l'elenco della imprese inadempienti - 2. Predispozione e trasmissione del verbale di accertamento - 3. Predispozione del verbale di ispezione o archiviazione del verbale di accertamento	Predispozione e trasmissione del verbale di accertamento	Accertamento dell'adempimento dell'obbligo di diagnosi energetica nelle grandi imprese e nelle imprese energivore	Decreto legislativo 4 luglio 2014 n. 102, articolo 8, comma 1.7	Area di rischio: controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Favorire l'impresa inadempiente attraverso atteggiamenti dilatori e/o ammoniti nelle diverse fasi del processo	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Sebbene il livello di interesse estremo del processo risulti elevato, il rischio di corruzione nell'ambito del processo stesso può essere considerato complessivamente basso, in considerazione della collegialità delle decisioni assunte. L'autorizzazione è infatti concessa previa intesa di MATFM e MIT. È stata inoltre predisposta un'attività di procedura all'interno del processo, ad esclusivo uso interno, al fine di standardizzare il più possibile la procedura stessa, ciò che comporta una riduzione del rischio di scarsa trasparenza delle decisioni in di eccesso di discrezionalità nelle decisioni medesime	A fronte di una normativa di riferimento complessa e, in parte, poco chiara, la Divisione ha emanato documenti di chiarimento, circolari interpretative e FAQ, anche al fine di ridurre il rischio connesso nell'ambito del processo in esame. In particolare, sono state emanate due circolari interpretative (n. 2000/2016, dicembre 2016), pubblicate sul sito internet del Ministero. È stata fornita tempestiva risposta ai quesiti degli operatori attraverso caselle per dedite, telefono, mail, in sinergia con ENEA, la quale ha tenuto anche riunioni con le associazioni di categoria e con tecnici abilitati, al fine di rendere più accessibile la normativa di riferimento.	Non si ravvisano rischi residui	Non si ritiene necessario prevedere misure aggiuntive, in considerazione della basso rischio conformato complessivo
DG CEE (ex AIEC)	Nome del processo: Istruttoria finalizzata al rilascio di autorizzazioni per lo svolgimento di corsi di formazione per la certificazione energetica degli edifici	1. Istruttoria delle proposte presentate per corsi di autorizzazione - 2. Istruttoria tecnica - acquisizione pareri da parte di ENEA, Amministrazione e Organismi tecnici competenti, conferenza di servizi - 3. Predispozione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento	Predispozione della determinazione dirigenziale di autorizzazione allo svolgimento dei corsi per certificatori energetici	Rilascio dell'autorizzazione per lo svolgimento di corsi di formazione per la certificazione energetica degli edifici	Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 2013, n. 75, articolo 2, comma 5	Area di rischio: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad es.: autorizzazioni, concessioni)	Atteggiamenti dilatori e/o fittiziamente onerosi nei confronti dei richiedenti l'autorizzazione	Alto	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	È stato predisposto un apposito manuale delle procedure, al fine di standardizzare il più possibile il processo in questione e ridurre in tal modo il rischio conformato. Inoltre, la collegialità delle decisioni assunte contribuisce anch'essa a ridurre il rischio conformato del processo in esame	Non si ravvisano rischi residui	Non si ritiene necessario prevedere misure aggiuntive, in considerazione della basso rischio conformato complessivo	
DG CEE (ex AIEC)	Attività relativa alla autorizzazione alla installazione di impianti fotovoltaici	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da parte di ENEA, Amministrazione e Organismi tecnici competenti, conferenza di servizi - 3. Predispozione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento	Provedimento amministrativo	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2020, n. 101	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2020, n. 101	Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni)	Complessività della tematica trattata, controllo della documentazione - Complessività della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni - Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento - Verifica della conformità del provvedimento all'atto del procedimento	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente, disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolti gli ENI, le Amministrazioni e gli Organismi tecnici competenti. La complessità e la delicatezza della materia impongono un costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi correttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	Per la concessione dell'autorizzazione sono acquisiti, attraverso processi trasparenti, i pareri degli ENI, delle Amministrazioni e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento	Non si ravvisano rischi residui	Non sono misure ulteriori di prevenzione individuate rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
DG CEE (ex AIEC)	Attività relativa alla autorizzazione di impianti fotovoltaici	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da parte di ENEA, Amministrazione e Organismi tecnici competenti, conferenza di servizi - 3. Predispozione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento	Provedimento amministrativo	LEGE 7 agosto 1990, n. 241	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2020, n. 101	Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni)	Complessività della tematica trattata, controllo della documentazione - Complessività della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni - Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento - Verifica della conformità del provvedimento all'atto del procedimento	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente, disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolte le Amministrazioni e gli Organismi tecnici competenti. La complessività e la delicatezza della materia impongono un costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi correttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	Per la concessione dell'autorizzazione sono acquisiti, attraverso processi trasparenti, i pareri delle Amministrazioni e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento	Non si ravvisano rischi residui	Non sono misure ulteriori di prevenzione individuate rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
DG CEE (ex AIEC)	Attività relativa alla autorizzazione alla gestione di impianti fotovoltaici	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da parte di ENEA, Amministrazione e Organismi tecnici competenti, conferenza di servizi - 3. Predispozione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento	Provedimento amministrativo	LEGE 7 agosto 1990, n. 241	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2020, n. 101	Provedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni)	Complessività della tematica trattata, controllo della documentazione - Complessività della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni - Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento - Verifica della conformità del provvedimento all'atto del procedimento	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente, disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolte le Amministrazioni e gli Organismi tecnici competenti. La complessività e la delicatezza della materia impongono un costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi correttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	Per la concessione dell'autorizzazione sono acquisiti, attraverso processi trasparenti, i pareri delle Amministrazioni e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento	Non si ravvisano rischi residui	Non sono misure ulteriori di prevenzione individuate rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT

DI CBE (ex AECF)	Attività relative alla autorizzazione all'impegno di soggetti di riduzione inozioni	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da parte di Enti, Amministrazioni ed Organismi tecnici - 3. Predisposizione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento di concerto con altre Amministrazioni competenti	Provvedimento amministrativo	LEGE 7 agosto 1990, n. 241	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2003, n. 101	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni)	Complessità della tematica trattata, controllo della documentazione - Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni - Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento - Verifica della conformità del provvedimento all'atto del procedimento	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolti Enti, Amministrazioni ed Organismi tecnici competenti. La complessità e la delicatezza della materia impongono una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi correttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	Per la concessione dell'autorizzazione sono acquisiti, attraverso processi trasparenti, i pareri e i nulla osta degli Enti, delle Amministrazioni nazionali ed internazionali e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento.	nessun rischio residuo individuato	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
DI CBE (ex AECF)	Attività relative alla autorizzazione alle operazioni, importazione ed esportazione di rifiuti industriali e di combustibili nucleare esaurito	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da parte di Enti, Amministrazioni ed Organismi tecnici competenti, conferenze di servizi, richiesta all'istituto di ottemperanza alle prescrizioni impartite - 3. Predisposizione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento	Provvedimento amministrativo	LEGE 7 agosto 1990, n. 241	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2003, n. 101	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni).	Complessità della tematica trattata, controllo della documentazione - Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni - Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento - Verifica della conformità del provvedimento all'atto del procedimento	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolti gli Enti, le Amministrazioni nazionali ed internazionali e gli Organismi tecnici competenti. La complessità e la delicatezza della materia impongono una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi correttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	Per la concessione dell'autorizzazione sono acquisiti, attraverso processi trasparenti, i pareri e i nulla osta degli Enti, delle Amministrazioni nazionali ed internazionali e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento.	nessun rischio residuo individuato	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
DI CBE (ex AECF)	Attività relative alla autorizzazione alla attività di raccolta di rifiuti industriali per conto terzi	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da parte dell'Organismo tecnico competente - 3. Predisposizione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento	Provvedimento amministrativo	LEGE 7 agosto 1990, n. 241	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2003, n. 101	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni).	Complessità della tematica trattata, controllo della documentazione - Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni - Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento - Verifica della conformità del provvedimento all'atto del procedimento	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento è coinvolto l'Organismo tecnico competente. La complessità e la delicatezza della materia impongono una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel procedimento. Non risultano notizie su eventi correttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	Per la concessione dell'autorizzazione è acquisito, attraverso un processo trasparente, il parere dell'Organismo tecnico competente coinvolto nel procedimento. Gli enti sono comunicati a tutte le Amministrazioni nazionali competenti	nessun rischio residuo individuato	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
DI CBE (ex AECF)	Attività relative alla autorizzazione all'operazione ed importazione di rifiuti su siti non appartenenti all'UE	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica, acquisizione pareri da parte di Enti, Amministrazioni ed Organismi tecnici competenti, nella sede da parte di Amministrazioni internazionali competenti - 3. Predisposizione schema provvedimento e acquisizione dell'atto da parte delle Amministrazioni coinvolte - 4. Adozione provvedimento di concerto con altre Amministrazioni competenti	Provvedimento amministrativo	LEGE 7 agosto 1990, n. 241	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2003, n. 101	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni).	Complessità della tematica trattata, controllo della documentazione - Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni - Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento - Verifica della conformità del provvedimento all'atto del procedimento	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Nel procedimento sono coinvolti gli Enti, le Amministrazioni nazionali ed internazionali e gli Organismi tecnici competenti. La complessità e la delicatezza della materia impongono una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi correttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	Per la concessione dell'autorizzazione sono acquisiti, attraverso processi trasparenti, i pareri e i nulla osta degli Enti, delle Amministrazioni nazionali ed internazionali e degli Organismi tecnici competenti coinvolti nel procedimento.	nessun rischio residuo individuato	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
DI CBE (ex AECF)	Attività relative alla autorizzazione al Commercio di materie radioattive	1. Acquisizione istanza ed avvio del procedimento - 2. Istruttoria tecnica - 3. Predisposizione schema provvedimento - 4. Adozione provvedimento	Provvedimento amministrativo	LEGE 7 agosto 1990, n. 241	DECRETO LEGISLATIVO 31 luglio 2003, n. 101	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (ad esempio autorizzazioni, concessioni).	Complessità della tematica trattata, controllo della documentazione - Complessità della procedura, controllo dei pareri e prescrizioni - Controllo dei requisiti necessari alla conclusione del procedimento - Verifica della conformità del provvedimento all'atto del procedimento	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Processo trasparente disciplinato dalla normativa vigente. Gli enti sono comunicati a tutte le Amministrazioni nazionali competenti. La complessità e la delicatezza della materia impongono una costante vigilanza da parte di tutti attori coinvolti nel processo. Non risultano notizie su eventi correttivi accaduti nell'ultimo quinquennio. In considerazione della ridotta probabilità dell'evento il livello di rischio è da ritenere basso.	La concessione dell'autorizzazione avviene attraverso un processo trasparente. Gli enti sono comunicati a tutte le Amministrazioni nazionali competenti	nessun rischio residuo individuato	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT
DI CBE (ex AECF) Div. VI	Processo: licenzia per la concessione di indennità a gestori di punti vendita carburanti (clivi e combinali) per i costi ambientali sostenuti da aziende private di Commercio ristretto autorizzate a rete carburanti	1. Assegnazione delle istanze al personale; 2. Espletamento dell'istruttoria per verificare la sussistenza delle condizioni di legge; 3. Presentazione alla istruttoria del Comitato interministeriale ente carburanti con giudizio di conformità non conforme.	Schede di presentazione delle pratiche al Comitato	Concessione indennità previsti per chiuse impianti di distribuzione carburanti per alimentazione della rete	D.lgs. 11 febbraio 1990, n. 12, D.M. 7 agosto 2001 e D.M. 19 aprile 2013	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario	Eccesso di discrezionalità nella scelta dei funzionari incaricati R3; - Eccesso di discrezionalità da parte del funzionario incaricato nella valutazione dei documenti R34 e su tempi necessari al completamento dell'istruttoria, R35; Rischio di discrezionalità nella valutazione nella complessità dell'istruttoria da parte del funzionario Coordinatore R3	Medio	Basso	Basso	Basso	Basso	Basso	Il rischio afferente lo svolgimento dell'attività istruttoria è reso sostanzialmente neutro dalla gestione attuata sulla base dell'ordine alfabatico dei funzionari responsabili del procedimento; 2. Il controllo sull'istruttoria è condotto dal Coordinatore della Segreteria del Comitato; 3. Il rischio è mitigato dalla risposta chiara di responsabilità (istruttoria, funzionario, dirigente) oltre che dall'esplicito delle somme da corrisponderle	Il sistema di assegnazione pratiche attuato sulla base dell'ordine alfabatico dei funzionari responsabili del procedimento; 2. Il controllo sull'istruttoria è condotto dal Coordinatore della Segreteria del Comitato; 3. Il rischio è mitigato dalla risposta chiara di responsabilità (istruttoria, funzionario, dirigente) oltre che dall'esplicito delle somme da corrisponderle	nessun rischio residuo individuato	Nessuna misura ulteriore di prevenzione individuata rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT

<p>DG CEE (ex AECF) Dv. VI</p>	<p>Controlli e verifiche alle aziende sull'immissione delle quote d'obbligo di biocarburanti</p>	<p>1. Scelta delle Aziende da sottoporre a controllo del team con compiti di controllo. 2. Invio del controllo. 3. Proposta al Presidente del Comitato biocarburanti di sanzionare/non sanzionare l'azienda</p>	<p>Riferimento al Consiglio presentato al Comitato biocarburanti</p>	<p>Controlli sulla correttezza dell'immissione in consumo di biocarburanti</p>	<p>DE. 22 giugno 2012 convertito in L. 7 agosto 2012 n. 134</p>	<p>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni pecuniarie e onerose</p>	<p>Eccesso di discrezionalità nella scelta dei funzionari incaricati R02 - Eccesso di discrezionalità nella scelta delle aziende da controllare R01 - Discrezionalità, in sede di selezione della società, nella scelta del campione dei punti da sottoporre a controllo e della documentazione da valutare R04</p>	<p>Medio</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Il rischio afferisce l'attività di controllo dei funzionari incaricati a presidiare da una pluralità di controlli incrementati dal dato ruolo permanente tecnico. A meno rischio complessivamente si evidenzia che l'attività di controllo è condotta da gruppi di almeno quattro funzionari ed esperti di più amministrazioni (MTE ex Misc e ex Marina, MEF, Agenzia Dogane, MPAF, ex GSE). Le attività di controllo sono finalizzate ad attestare il sistema adottato dal Paese per adempimento degli obblighi comunitari e quindi è un sistema monitorato e controllato a monte da parte dell'Unione Europea. Con specifico riferimento al rischio di eccessiva discrezionalità nella scelta dell'azienda da sottoporre a controllo. Si da segnalare che è stata a controllare nel tempo tutte le società soggette ad obbligo e effettuata anche sulla base di una analisi dei rischi. Inoltre il sistema si avvale di un sistema informativo di raccolta dei dati che consente un monitoraggio puntuale dell'andamento dell'obbligo ed un monitoraggio storico.</p>	<p>Il sistema, che è monitorato e controllato a monte da parte dell'Unione Europea per il raggiungimento del target, è basato su indicatori e direttive provenienti dalla UE; 2.8 il controllo è condotto da team di almeno 4 funzionari di più amministrazioni, individuati a rotazione che rilasciano al Comitato per le verifiche i rapporti. Il rischio è mitigato dalla verbalizzazione di tutte le scelte del Comitato che collegialmente sceglie le aziende a rotazione basandosi su parametri del rischio</p>	<p>Non si rileva rischio residuo</p>	<p>Non sono misure ulteriori di prevenzione individuali rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT</p>
<p>DG CEE (ex AECF)</p>	<p>Nome processo: Rimborso crediti operanti IES cosiddetti "Novesi o nantes"</p>	<p>1. Invio della domanda di rimborso crediti (verifica della correttezza delle istanze e del rimborso spettante, calcolo degli interessi) 2. Verifica regolarità amministrativa degli account aperti dalla EUBEC - Agenzia delle Entrate-Riscossione, certificazione attestata per crediti superiori a 150.000 euro) 3. Proposizione del decreto di liquidazione del rimborso</p>	<p>In caso di esito positivo dell'istruttoria, predisposizione del Decreto di liquidazione dell'importo del rimborso.</p>	<p>Erogazione del rimborso a favore dell'operatore dell'impresa beneficiaria.</p>	<p>- Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 21 febbraio 2014 - Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 12 novembre 2016</p>	<p>Provvedimenti amministrativi della stessa giurisdica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di contributi, sovvenzioni, sussidi, aiuti finanziari e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati).</p>	<p>Cod. Esame Rischio: R09 - Favoreggiamento di comportamenti inadatti a prevenire un'operazione rispetto ad un altro, attraverso il mancato rispetto dell'esame delle istanze in base all'ordine cronologico di arrivo. Cod. Esame Rischio: R09 - Favoreggiamento di comportamenti inadatti a prevenire un'operazione rispetto ad un altro, attraverso ritardi nella predisposizione del decreto di liquidazione del rimborso.</p>	<p>Alto</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Basso</p>	<p>Medio</p>	<p>Sebbene il livello di interesse esterno del processo risulta elevato, in ragione della rilevanza dei benefici attribuiti, tuttavia il rischio di corruzione nell'ambito del processo stesso può essere considerato complessivamente basso in considerazione anche del ricordato coinvolgimento di più uffici.</p>	<p>L'istruttoria è stata organizzata in due uffici, uno per l'istruttoria tecnica e l'altro per il pagamento e acquisizione documenti richiesti. Tale organizzazione riduce il rischio connesso nell'ambito del processo in esame</p>	<p>Non si rileva rischio residuo</p>	<p>Non sono misure ulteriori di prevenzione individuali rispetto a quelle generali individuate nel PTPCT</p>	

